IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 234 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 24 AGOSTO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Durante la "polemica,,

Mentre la « polemica » continua, una parola serena e obbiettiva, inspirata agl'interessi dell'Italia, non sarà forse inopportuna.

Quindi, risparmiando le chiose, preferiamo riassumere giudizi ed informazioni di un personaggio che conosce parecchi dessous de cartes, che non è nuovo agli ambienti diplomatici internazionali e che conosce molto bene l'America e gli americani.

Per gli Stati Uniti di America la guerra d'Italia ha carattere di liberazione quanto quella per la liberazione del territorio francese e belga. E liberazione significa restaurazioni e riparazioni col pieno riconoscimento agl'ingrandimenti fondati sul principio di nazionalità. Le simpatie per l'Italia sono vivissime, non inferiori a quelle per la Francia ed il Belgio.

In tutto il paese grandi manifesti esortano la popolazione a risparmiare i viveri per alimentare Italia, Francia e Belgio.

Ufficialmente, al Senato ed alla Camera il Governo di Washington ha affermato che il fronte francese e italiano è considerato un solo fronte per gli americani, i quali si augurano di poter respingere i tedeschi dalla Francia e dal Belgio, ma aspirano ad un'altra missione umanitaria: penetrare insieme alle truppe italiane nel cuore dell'Austria per imporre la libertà e indipendenza di tutti i popoli oppressi dagli Absburgo.

L'America si assume questo compito. Essa intende avere oltre tre milioni di combattenti in Europa per il giugno dell'anno prossimo.

Possiamo aggiungere che il programma di Washington è italianissimo e non contempla nessuna limitazione delle aspirazioni nazionali dell'Italia.

Per tutti i paesi che hanno vecchi e nuovi conti da regolare con i comuni nemici, il programma massimo americano è identico: imporre la pace nel territorio avversario, il che presuppone l'avvenuta occupazione delle regioni irredente onde l'auto-decisione si compirebbe sotto la garanzia delle truppe liberatrici.

La situazione dell'Albania di fronte all'Italia è la stessa di quella dell'isola di Cuba; le ragioni più evidenti di sicurezza per gli S. U., impongono che Cuba non sia preda di altri e che l'ordine regni. Altrettanto dev'essere per l'Italia in confronto all'Albania. Anche l'Italia, possedendo il porto di Vallona, dev'essere in grado di vigilare, per i suoi interessi e la sua sicurezza, sull'Albania. Gli Stati Uniti riconoscono che per ragioni di vicinanza, per affinità di interessi con le razze boeme e jugoslave, per la esistenza di un cospicuo nucleo latino (i rumeni) l'Italia deve godere di una speciale considerazione nella penisola balcanica e l'Adriatico deve unire liberamente l'Italia agli Stati che vi sorgeranno.

Posto ciò, è assurdo credere che dagli Stati Uniti, e nè meno da altri, si desiderino rinunzie da parte dell'Italia o annullamento di atti precedenti.

***

Sono ormai note le garanzie con le quali l'Italia scese in guerra e che erano circoscritte alla visione che avevasi allora del conflitto. Annullata la Russia, subentrò con ben altro peso l'America del Nord. Non è illogico pensare che

gli Stati Uniti abbiano a conoscere per quali fini debbono combattere, offrendo tutti gli uomini e tutto il loro denaro — se sarà necessario — alla vittoria.

Non Wilson soltanto, ma con lui la immensa maggioranza della opinione pubblica americana, si sono lanciati nella impresa disposti a tutto per riuscire a questa vittoria. Il paese si alimenta di idealità. Le affermazioni di principio hanno il loro valore. Aspirando alla possibile fine di tutte le guerre, il popolo degli S. U. aspira naturalmente al trionfo delle nazionalità e all'abbattimento di quel potere che in Europa rappresenta la maggiore oppressione su popoli diversi sottoposti con la forza e la violenza: il potere degli Absburgo.

Wilson non dichiarò guerra all'Austria il giorno in cui la dichiarava alla Germania; anzi per qualche tempo usò riguardi al Governo di Vienna. Questo perchè, si sperava ancora di distaccare l'Austria dalla Germania; l'Austria avrebbe dovuto realizzare, però, le aspirazioni nazionali dell'Italia, della Serbia, della Romania

L'Austria non volle — ecco perchè il *New York Times* ha scritto l'altro giorno « troppo tardi » a proposito del progetto Hussareck.

Troppo tardi, infatti, anche se il progetto fosse realizzabile, il che è materialmente impossibile per le ragioni esposte dal *Popolo Romano* il quale vedeva giusto quando lo scorso anno dichiarava vana la speranza di staccare l'Austria dalla Germania. Il tentativo dello scorso anno era del resto assai nobile; dimostrava che l'Intesa non era inflessibile; e poi, rimasta sola in campo la Germania, sarebbe stata più facile la vittoria e l'Austria, dopo la sconfitta tedesca, avrebbe dovuto mantenere per forza gl'impegni assunti nella pace separata, e rigar dritto.

***

Oggi, nella mente degli uomini di Stato americani, la sorte dell'Austria è decisa. Debbono sorgere popoli liberi, indipendenti da quel centro di reazione.

I soldati americani si battono per una idea. Quanti più ne verranno in Italia, tanto più essi saranno entusiasti di battersi non soltanto per Trieste italiana e le terre irredente, ma per dare la libertà e la indipendenza ad altri popoli, distruggendo il potere che opprime le terre italiane e i detti popoli.

In vari giornali sono espressi timori infondati circa impegni che dovrebbero svanire e garanzie che potrebbero dileguare. Non è naturale che un contratto avrà domani maggior valore quando vi si aggiunga la firma di un nuovo contraente il cui avallo non sarebbe certo il meno solido!

A scanso di equivoci è bene avvertire, per concludere, che a Washington come a Roma, Parigi e Londra, si pensa che solamente i belligeranti dovranno partecipare alla eventuale conferenza della pace.

Così, senza offendere nessuna suscettibilità, i neutri sapranno che solamente i popoli che hanno versato il loro miglior sangue possono esservi rappresentati.

Politica e Diplomazia

(S) **Zurigo**, 22 — La *Frankfurter Zeitung* afferma che il Vice-cancelliere Payer ha comunicato ai capi-gruppo della Camera che i negoziati con la Russia per completare il trattato di Brest Litowsk saranno fra breve terminati. Quanto agli scopi di guerra, l'accordo fra gli imperi centrali è completo, e non si deve toccare il carattere difensivo della guerra.

(S) **Berlino**, 22 — (Via Zurigo). — Si annunzia che la Germania è fermamente decisa ad annettersi il bacino minerario polacco di Dombrova.

(S) **Parigi**, 22 — I giornali hanno da Costantinopoli, via Amsterdam, che, secondo il giornale *Vakit*, Hussein, Re dell'Hedjaz, sarebbe morto.

(S) **Zurigo**, 23 — Si ha da Berlino:

L'Imperatrice di Germania è ammalata nel castello di Wilhelmshoehe. I medici sperano che guarisca in qualche settimana. L'Imperatore Guglielmo ha interrotto il suo soggiorno al Quartiere Generale e si è recato a Wilhelmshoehe.

— Il *Lokal Anzeiger* a proposito della conferenza coi capi partito del *Reichstag* dice che fu constatato che la Russia consente allo *stato suo* creato dal distacco degli Stati di confine.

— Quanto all'occidente risultò dai colloqui austro-tedeschi al Quartier Generale il pienissimo accordo cogli alleati circa i problemi militari e gli scopi della guerra.

I fini di guerra tedeschi saldamente circoscritti rispondono ai problemi vitali del popolo tedesco.

Sta ai nemici di abbandonare la loro volontà di annientamento degl'imperi centrali e di riconoscere giustificate le pretese degli Imperi stessi.

Il trattato addizionale colla Russia sarà presentato al *Reichstag* quando si radunerà in novembre.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 23. — Il Ministro delle Finanze Klotz ha presentato al Parlamento due progetti di legge trimestrali per crediti addizionali e provvisori circa le spese militari ed occasionali. Le domande di crediti provvisori per il quarto trimestre formano un totale di 12.828.828,528 franchi, di cui, per spese militari, franchi 11.505.590.972.

Massey confuta Solf

(S) **Londra**, 22 — Il corrispondente dell'*Agenzia Reuter* ha intervistato il Primo Ministro della Nuova Zelanda Massey sul discorso tenuto da Solf, Ministro tedesco delle Colonie.

Massey, dopo aver notato che Solf e i suoi colleghi sanno benissimo che l'unica loro speranza sta in una politica di pace fatta per mezzo delle manovre dei pacifisti e che essi rimarranno ancora una volta delusi, ha parlato della dichiarazione di Solf che la Germania non seguiva una politica di oppressione nè in Africa, nè nelle isole del Pacifico.

Posso affermare, dice Massey, che la Germania è odiata e detestata dalle razze indigene delle isole del Pacifico, le quali invece mostrarono per la Gran Bretagna e per i suoi Alleati la loro simpatia nel modo più pratico.

Mai ho inteso parlare di indigeni di una qualsiasi isola occupata dalla Germania prima della guerra, i quali volessero battersi per la Germania.

Quanto a noi anglo-sassoni del Pacifico, non abbiamo dimenticato nè la distruzione di navi sulle coste, nè gli annegamenti dei nostri compatriotti.

Sappiamo come i tedeschi poterono ottenere per mezzi di stabilire stazioni radiotelegrafiche, quartieri generali di sottomarini o squadriglie aeronautiche e di fare tutti gli altri preparativi dell'offensiva che abbiamo imparato a conoscere nel 1914.

Abbiamo fatto l'esperienza dei sistemi dei tedeschi di una penetrazione pacifica come del loro metodi di guerra, e combatteremo fino a che la Germania non abbia espiato i suoi delitti se è possibile, e non dia garanzia di buona condotta per l'avvenire.

Fino a quel giorno non si dovrà permettere alla Germania di essere annoverata fra le nazioni civili dell'Universo.

***

(S) **Londra**, 23 — I giornali rilevano la mancanza di sincerità della risposta di Solf e Balfour.

La *Westminster Gazette* dice: Questa pittura dei patriotti tedeschi dallo spirito ragionevole e moderato che aspirano alla società delle nazioni, ma sono gettati nel campo pangermanista dal disprezzo dei nostri *Jingoes* per questo ideale; noi temiamo non possa essere considerato come appartenente alla storia.

Conosciamo troppo il modo con cui la Germania è entrata nella guerra e il modo con cui ha fatto la guerra; conosciamo troppo la sua politica di forza e la sua attitudine riguardo ai trattati o alle obbligazioni internazionali per poter mettere in dubbio la verità delle generalizzazioni di Balfour e credere che il governo tedesco nutra una sincera devozione alla società delle nazioni.

Il *Manchester Guardian* dice: Solf accusa Balfour di aver proclamato che le colonie tedesche non saranno restituite alla Germania, ma annesse dall'Inghilterra.

Balfour non ha mai preteso che le colonie tedesche saranno ammesse dall'Inghilterra e non ha nemmeno dichiarato che non saranno restituite alla Germania.

Egli ha semplicemente detto che esse non saranno restituite alla Germania, quale essa è attualmente. E' questa una distinzione di capitale importanza.

Ciò che Balfour ha detto è che le colonie tedesche non devono essere restituite ad una Germania che voglia convertirle in basi per i sottomarini a scopo aggressivo e che voglia struciare nelle sue colonie grandi eserciti neri pure a scopi aggressivi.

Egli non ha rifiutato le colonie tedesche ad una Germania affatto diversa, purificata dalle intenzioni aggressive e pronta a prendere la sua parte di collaborazione nelle pacifiche opere di civiltà.

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA

(S) **Amsterdam**, 22. — Le *Dusseldorfer Nachrichten* informano che un complotto contro-rivoluzionario sarebbe stato scoperto a Nijni Novgorod. I contro-rivoluzionari sarebbero stati arrestati. La rivolta di Orsha è stata repressa dalle truppe di Vitebsk e di Smolensk.

(S) **Amsterdam**, 23. — La *Gazetta del Weser* ha da Pietrogrado che il generale Petacoff, capo dell'esercito russo nel territorio murmano, è stato catturato dai contadini russi e consegnato alle truppe britanniche.

Nuove vittorie in Francia

(S) **Londra**, 23 — L'*Agenzia Reuter* dice che fra il 15 e il 17 corrente le truppe francesi e britanniche realizzarono un certo progresso dalle due parti della strada Amiens-Roye ove si impadronirono di vari villaggi ed avanzarono la linea presso le vicinanze occidentali di Roye. I francesi pure avanzarono in vari punti sull'Avre, occuparono la totalità del massiccio di Lassigny, presero parecchie località a nord del massiccio, eseguirono pure, con successo, attacchi locali in vicinanza di Autreches sul fronte fra l'Aisne e l'Oise, che permisero loro di impadronirsi delle posizioni nemiche sopra un fronte che supera 3 miglia e la profondità di un miglio, e fecero 240 prigionieri.

Il 18 corrente la decima armata francese prese l'offensiva sopra un fronte di nove miglia e mezzo fra l'Aisne e l'Oise, avanzando di un miglio e facendo 1700 prigionieri. Il 20 e il 21 l'attacco fu rinnovato su più vasta scala sopra un fronte di sedici miglia dall'Aisne a Bailly; e ad ovest dell'Oise i francesi si avanzarono di oltre cinque miglia nel punto massimo.

E' evidente che l'avanzata fra l'Aisne e l'Oise costituisce piuttosto una seria minaccia contro la posizione del nemico a nord dell'Aisne e contro la sua linea ad ovest dell'Oise. Il totale dei prigionieri fatti fra l'Oise e l'Aisne dal 18 al 20 supera i 10.000. Il nemico è stato completamente sorpreso. Le perdite francesi sono state minime.

Il 21 agosto la terza armata britannica ha lanciato un attacco sopra un fronte di 10 miglia a nord dell'Ancre. Il nemico è stato completamente sorpreso. La nostra linea è ora praticamente avanzata fino alla ferrovia Albert-Arras. L'attacco minaccia già il fianco destro della linea nemica dell'Ancre e l'importante cresta di Thiepval.

Il paragone tra l'avanzata totale degli alleati di 15 miglia l'8 agosto con l'avanzata tedesca di 30 miglia nell'ultima settimana di marzo, dimostra come non si sia ancora riconosciuto il carattere del nostro attacco. I tedeschi attaccarono con superiorità schiacciante numerica di tre contro uno e con un grandissimo numero di riserve a loro disposizione per continuare l'avanzata. La nostra avanzata dell'8 agosto era sopra una scala molto meno vasta: un fronte di 20 miglia soltanto paragonato a un fronte di 50. La nostra superiorità in uomini è di gran lunga minore a quella del nemico il 21 marzo. Le nostre riserve non sono assolutamente superiori a quelle che il nemico poteva mettere in linea per resistere al nostro attacco quando al 21 marzo le riserve britanniche furono tutte impiegate nei due primi giorni e non rimanevano truppe fresche per arrestare l'ulteriore avanzata tedesca.

***

(S) **Parigi**, 23. — La vittoriosa avanzata delle nostre truppe prosegue senza tregua. Il nemico è in piena rotta da una parte e dall'altra dell'Oise, fra la Matz e l'Aisne, sopra un fronte di 50 chilometri. Sulla sinistra dell'Oise l'esercito del generale Humbert, dopo aver preso Lassigny, ha completato il dominio della forte posizione del Piémont, che ora completamente raggiunta. Thiescourt, Connestancourt e Ville furono occupati e così pure Chiry, Ourscamps e Passel. Stasera la nostra linea segue la Divette, dalla sua confluenza con l'Oise a sud di Mont Renaud, fino a Evricourt, vale a dire su circa 6 chilometri. La stazione di Evricourt che è a sud del fiume è caduta in nostro potere. Elementi leggeri hanno perfino passato la Divette fra Thiescourt e Ville e si sono avanzati verso Cuy e verso le fattorie di Malmaison.

Ad est di Noyon, l'esercito del generale Mangin ha continuato a progredire lungo l'Oise di cui siamo ora a contatto su oltre 15 chilometri da Sempigny fino a Quiersy, villaggio che si trova a qualche centinaio di metri soltanto dalla confluenza dell'Ailette coll'Oise. I progressi furono notevoli oggi, sopratutto al centro, in direzione dell'Ailette e all'ala destra per disimpegnare Soissons. Il nostro fronte corre parallelamente all'Ailette, ad alcune centinaia di metri soltanto. Ad ovest il fiume è stato perfino raggiunto a Coucy Basse. Con questo villaggio, 10 nuovi villaggi sono stati liberati: Bourguignon, Saint Paul au Bois, Saint Aubin, Selens, Epagny, Bagneux, Bieuxy, Auroxis, Pommiers furono liberati. La nostra avanzata supera i 15 chilometri dalla linea di partenza ad Autreches fino all'Oise.

Così Soissons viene progressivamente disimpegnata mentre la minaccia su Roye e su Noyon si precisa e si accentua.

I tedeschi nella loro ritirata ci lasciano un materiale considerevole, di cui può dare un'idea la cifra di 200 cannoni presi in due giorni dalla sola armata del generale Mangin.

Anche il numero dei prigionieri aumenta in elevatissime proporzioni. Il morale di alcune divisioni tedesche s'indebolisce.

Invece i nostri soldati hanno slancio e coraggio, danno prova del più ammirevole ardore.

Da parte loro i nostri alleati britannici hanno mantenuto, malgrado vivissime reazioni del nemico, le posizioni che avevano conquistate ieri ad ovest di Bapaume.

La battaglia che finora si svolgeva a nord dell'Ancre si è allargata stamane fino alla Somme.

Albert è caduta nelle mani degli inglesi, i quali in due giorni hanno fatto 6000 prigionieri.

Armi ed Armati

L'AVIAZIONE ITALIANA NELLA GUERRA

La *Stefani* comunica:

Il prezioso concorso dato alla vittoria dall'Astico al mare dall'Aeronautica italiana e che costituirà sempre una delle sue maggiori glorie è continuato con intensa attività che ha riaffermato ancora una volta il nostro prevalente dominio dell'aria.

Dal 1 giugno al 20 agosto furono abbattuti, col concorso dell'aviazione britannica e delle batterie antiaeree, sul fronte italiano 302 apparecchi nemici e 10 palloni frenati. Il lavoro ammirevole dei nostri cacciatori fu completato dalle giornaliere azioni di mitragliamento da bassa quota sia in massa, sia con apparecchi isolati, su trincee e truppe nemiche.

I bombardamenti dall'alto che durante i giorni della battaglia sul Piave hanno avuto caratteri e compiti speciali, si sono svolti successivamente secondo un prestabilito e ordinato programma di azioni ripetute e tempestive su obiettivi militari di grande importanza. Oltre 170 mila chilogrammi di bombe furono rovesciate sul nemico nel periodo di tempo suindicato in 79 azioni di guerra.

Di queste 35 furono compiute dai nostri dirigibili che, senza perdita alcuna in condizioni atmosferiche spesso sfavorevoli, raggiunsero obiettivi lontani e munitissimi di difesa e li danneggiarono efficacemente; le rimanenti 44 dalle nostre squadriglie da bombardamento a massa e quasi sempre in azioni diurne.

Ricognizioni strategiche che richiesero voli di eccezionali lunghezza e ardimento, vennero ripetutamente eseguite. Le più notevoli fra esse furono quelle su Lubiana Zagabria, Innsbruck e Vienna.

All'opera incessante e vigile di osservazione, portarono un valido contributo i palloni frenati con 1500 osservazioni.

Prezioso fu il concorso dato all'aeronautica italiana anche in questo periodo di tempo dalle aeronautiche alleate francesi e inglesi, la prima dedicandosi più specialmente all'osservazione di artiglieria e coadiuvando ogni impresa di mitragliamento e di bombardamento.

Gli aviatori inglesi esplicarono una notevolissima proficua attività in ogni campo, battendo dall'aria giornalmente molteplici obiettivi con bombardamenti e azioni di mitragliamento e riuscendo ad abbattere 163 velivoli nemici più 6 palloni frenati.

Nello stesso periodo di tempo le perdite di materiali per opera del nemico da noi incontrate furono 24 velivoli italiani, 13 inglesi e 4 palloni frenati.

I SUPERCANNONI CONTRO PARIGI.

(S) **Parigi**, 24. — Nell'*Excelsior* il deputato Lebouc, il quale si occupa specialmente di combattere i supercannoni, dice che in seguito al ripiegamento del fronte tedesco sembra che il bombardamento di Parigi diverrà sempre più difficile e infine impossibile.

I pezzi di marina da 380 che, nascosti presso Soissons tiravano su Parigi alla distanza di 80 chilometri, seguiranno il movimento di ritirata del nemico.

Quanto ai supercannoni che tirano a 120 chilometri, essi si trovavano sotto il nostro fuoco e dovettero pure essere allontanati. Se dunque il nemico non trova il mezzo di allungare il tiro, sembra che Parigi non abbia più nulla da temere dal bombardamento dei supercannoni.

TRE MILIONI DI AMERICANI IN FRANCIA PEL GIUGNO 1919

(S) **Washington**, 23. — Si crede che il Congresso darà la sua approvazione entro una quindicina di giorni alla nuova legge che stabilisce i limiti dell'età militare dai 18 ai 45 anni, anzichè dai 21 ai 31 quali sono attualmente.

Tale misura avrà per effetto di aggiungere altri tredici milioni di uomini alla classe N° 2.

Il gen. March Capo dello Stato Maggiore annunzia che spera di avere 3.200.000 uomini in Francia per il giugno dell'anno prossimo.

Un manifesto del Presidente Wilson fissa al 24 agosto la data in cui dovranno presentarsi i giovani che hanno raggiunto il 21° anno di età al 5 giugno 1918.

Credito ed Economia

I DEPOSITI IN ITALIA

La « Volta » pubblica: Secondo le ultime notizie i soli depositi a risparmio, in conto corrente e in buoni fruttiferi presso gli Istituti di emissione, i quattro maggiori Istituti di credito ordinario e le Casse di risparmio postali — a prescindere completamente dagli altri depositi analoghi, per i quali non si posseggono ancora i dati relativi alla stessa epoca, come i depositi della medesima natura per le Casse di risparmio ordinarie, per le Banche popolari e per le altre Banche cooperative, per i Monti di Pietà e per le Casse rurali — hanno raggiunto, a fine giugno 1918, la somma di cinque miliardi e duecento milioni, mentre quattro anni avanti, e cioè a fine giugno 1914, non arrivavano a toccare i tre miliardi, essendosi così verificato durante la guerra un aumento di oltre due miliardi. In dettaglio, si può rilevare che i depositi in discorso sono passati, per gli Istituti di emissione, da cento a settecento milioni, per i quattro maggiori Istituti di credito ordinario, da settecento a mille seicento milioni, e per le Casse di risparmio postali da due miliardi e cento milioni a due miliardi e novecento milioni.

A ben intendere queste cifre, giova d'altronde notare come nel tempo successivo i depositi in parola presso le Casse di risparmio postali — i soli per cui si abbiano le più recenti indicazioni — siano ulteriormente saliti in misura sensibile, talchè al 17 agosto ora passato sono giunti ai tre miliardi e ventinove milioni, con un aumento di oltre cento milioni in una cinquantina di giorni, il che fa non meno di due milioni al giorno.

Da computi sommari fatti si può affermare che tutti i depositi di qualsiasi genere raggiungono circa i dieci miliardi.

DIMINUZIONE DELLE IMPORTAZIONI NEGLI S. U.

(S) **New York**, 22 — La « National City Bank » pubblica statistiche dalle quali si apprende che l'importazione degli oggetti di lusso è diminuita enormemente dalla entrata in guerra degli Stati Uniti. Così l'importazione di oggetti di arte per l'anno fiscale terminato il 1918 ammontava a dollari 11.000.000, mentre nell'anno precedente era stato di 23.000.000 di dollari e di 35.000.000 nel 1914. Le porcellane che rappresentavano nelle importazioni del 1916 18.000.000 di dollari, sono scese a 3 milioni e mezzo di dollari. Le pietre e i gioielli importati nel 1910 per 50.000.000 di dollari, vengono rappresentati per il 1918 dalla cifra di 47.000.000 di dollari. Le sole perle che nel 1917 vennero importate per una somma di 8.000.000 di dollari rappresentano invece 3.000.000 per il 1918.

I REDDITI DELLE DOGANE

Dal 1° al 10 corrente agosto i redditi delle dogane sono ascesi a 28 milioni, mentre nella stessa decade dell'esercizio precedente ascesero a 17 milioni circa: c'è dunque un aumento in questi soli dieci giorni di oltre 9 milioni.

Dal principio dell'esercizio al 10 agosto p. p. — quattro decadi — si sono introitati oltre 82 milioni, il che dà un aumento di 30 milioni e più sugli introiti verificatisi dal 1° luglio al 10 agosto 1917. Le riscossioni si vanno così ampiamente confortando — almeno fino ad ora — le favorevoli previsioni già fatte da noi dopo i primissimi risultati dell'esercizio in corso.

Sempre confortante è pure l'andamento delle importazioni di quelle derrate che noi prendiamo specialmente in esame.

Di grano sono state introdotte 55.000 tonn. contro 48.000 introdotte nella stessa decade del precedente esercizio. C'è stato adunque un aumento — in questi soli dieci giorni — di 12.000 tonn. Dal primo luglio al 10 corr. la quantità di grano introdotto ascende complessivamente a tonn. 183.400, e presenta un aumento, rispetto a quella importata, nell'egual periodo del precedente esercizio, di 30.000 tonn.

Queste notizie, unite a quelle assai buone che si hanno sul raccolto granario nel nostro paese, costituiscono buona ragione di conforto e di fiducia per il prossimo avvenire.

Degli altri cereali c'è stato pure nella decade in esame una notevole importazione maggiore: tonn. 34.000 rispetto a 14.000 introdotte dal 1° al 10 agosto 1917.

Dal principio dell'esercizio la maggiore importazione di questi cereali si eleva ad oltre 63.000 tonn.

Il dazio riscosso ascende a L. 1.172.000 mentre nessuna percezione si ha per il grano, per il quale — com'è noto — il dazio è sospeso.

Anche il caffè continua a segnare aumento. Se ne sono introdotti nei primi dieci giorni del mese 16.000 quint. contro 10.300 importati nella prima decade dell'agosto 1917. Il dazio nella decade in esame ha reso milioni 2.058, rispetto a milioni 1.380 riscossi a questo titolo dal 1° al 10 agosto 1917.

Dal principio dell'esercizio la quantità complessiva di caffè introdotta è stata di quint. 92.000 contro 34.000 importati nelle prime quattro decadi del precedente esercizio: il dazio ha dato quasi 12 milioni contro 4 milioni e mezzo dell'egual periodo del 1917 e la tassa di consumo, che dal 1° luglio 1917 al 10 agosto successivo rese 1.800.000, quest'anno ha dato, fino al 10 agosto, 3 milioni e 600 mila lire.

Quasi eguale l'importazione del petrolio e della benzina verificatasi nella prima decade dell'agosto 1917: quint. 52.300 contro 52.270. Ma la quantità totale di questi due prodotti importata dal 1° luglio al 10 agosto p.p. (quint. 314.000) supera per ben 137.000 quint. quella introdotta dal 1° luglio al 10 agosto 1917.

Conseguentemente, il dazio riscosso (3.800.000 lire) supera per quasi un milione l'introito avutosi per petrolio e benzina nelle prime quattro decadi del precedente esercizio.

In diminuzione è, invece, di nuovo, l'importazione dello zucchero: il lieve aumento verificatosi nella decade precedente non si è, per ora almeno, mantenuto. Ne abbiamo avuti soltanto quint. 8.000 contro 25.000 della prima decade dell'agosto 1917. Complessivamente dal 1° luglio al 10 corr. l'importazione dello zucchero è stata di quint. 25.000, contro quasi 40.000 introdotti nell'eguale periodo dell'esercizio precedente.

E qui confermiamo il parere altra volta espresso che evidentemente di zucchero ci deve essere penuria un po' da pertutto. Verrà a migliorare la situazione la prossima campagna saccarifera?

La tassa di concessione d'esportazioni ha reso sul periodo in esame lire 1.200.000 contro 837.000 introitate dal 1° al 10 agosto 1917; complessivamente dal principio dell'esercizio 4.300.000 lire contro 3.700.000 dell'esercizio precedente.

Infine il dazio riscosso per tutte le altre merci, diverse da quelle sopra esaminate, è asceso a 20 milioni dal 1° al 10 agosto corr. contro 10 milioni riscossi dal 1° al 10 agosto 1917, ed ammonta in totale dal principio dell'esercizio, a 55 milioni contro 44 introitati nei primi 40 giorni dell'esercizio precedente.

Per l'industria del forestiero in Italia

La nostra legislazione di guerra ha avuto cura di tutelare le industrie nazionali che allo scoppio della guerra nostra ebbero momenti di gravi incertezze.

Una di queste industrie tutelate è stata quella degli alberghi, i quali, se da una parte hanno subito requisizioni per necessità militari, d'altra parte hanno potuto vedere un'ancora di salvezza di un D.L. del 1915 che permetteva il differimento parziale del pagamento dell'affitto e la proroga quinquennale della locazione come conseguenza necessaria di quel differimento. Dal gennaio di quest'anno il Governo ha creduto di non lasciare la scelta di tali differimenti alla libera volontà dei conduttori di stabili ad uso di alberghi ed ha perciò subordinato l'esercizio di tale facoltà a determinate condizioni di fatto. Dopo pochi mesi, e cioè in data 11 corr. un nuovo D.L. ha ridotto il quinquennio di proroga della locazione ad un anno dopo lo scadere del 60° giorno successivo alla conclusione della pace.

Quali siano le ragioni di questa ulteriore restrizione non è ben chiaro. Quello che è chiaro è la conseguenza inevitabile di siffatta restrizione.

Si è letto in parecchi giornali che il Governo studiava provvedimenti diretti ad agevolare la industria degli alberghi nel lodevole intento di prepararla a migliore avvenire, riserrandola s'intende, agli italiani, ed escludendo in modo assoluto l'intervento di industriali appartenenti ad altre nazioni che una volta facevano una triste e vittoriosa concorrenza agli italiani. Questo nuovo provvedimento è in assoluta opposizione con queste ultime promesse e noi non sappiamo davvero come conciliare l'una con l'altra cosa, nè trovare una sufficiente spiegazione a questa ulteriore restrizione a carico di una industria destinata a fare entrare dopo la guerra molto oro in Italia, cosa che non potrà davvero verificarsi se l'industria stessa non troverà quegli incoraggiamenti, quelle facilitazioni anche fiscale e quei favori che lo stesso legislatore non è avaro nel prodigare in favore di tutte le industrie nascenti e di quelle rinascenti.

Ricordiamoci che dopo-guerra avremo molto bisogno della valuta estera in Italia; e perciò dei milioni che i forestieri spenderanno nel nostro paese. Ma se si soffoca l'industria degli alberghi, i forestieri non potranno più venire per mancanza di alloggi.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 23 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decret. Luogot. che unifica le tariffe pei trasporti degli zolfi e dei minerali di zolfo nel continente e nella Sicilia.

Id. id che determina le attribuzioni del Sottosegretario del Ministero pei trasporti marittimi e ferroviari e del commissario per le costruzioni navali della marina mercantile.

Id. id che dal 1° agosto 1918 e per la durata della guerra concede al personale delle ferrovie dello Stato e a quello addetto al servizio di navigazione sullo stretto di Messina un'indennità mensile di caro viveri.

Relaz. e Decret. Luog. che stabilisce disposizioni relative al noleggio da parte dello Stato dei piroscafi della marina mercantile nazionale al compenso di requisizione all'assicurazione e perdita delle navi requisite demandando le relative controversie alla Commissione arbitrale istituita con decreto Luogotenenziale 16 giugno 1918, n. 841.

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Stato Maggiore Generale

Maggiori generali

Galli cav. Muzio, magg. gen., nom. comm. della Corona d'Italia.

Carabinieri Reali

Tenenti colonnelli

Angelini cav. E. ten. colonn., leg. Palermo, trasf. a disposiz. leg. Bologna.

Maggiori

Masi R. leg. Torino, trasf. a disposiz. leg. Bari. – Sicrsi cav. E., id. Roma, id. id. id. Genova. – Millotti F., f. q. id. Ancona, id. id. id. Catanzaro. – Mariotti G. id. Bologna, id. compagnia Ancona interna, leg. Ancona.

Capitani.

Mazzucca M. leg. Torino, trasf. a disposiz. leg. Bologna. – Perino G., id. Firenze, id. id. id. Genova. – Martinelli L., id. Palermo, id. id. id. Bologna. – Sacco N., id. Ancona, id. compagnia Sciacca id. Palermo. – Pasqualini L., id. Verona, destinato a disposiz. leg. Verona. – Lamelza G., id. Palermo, id. compagnia Girgenti int., leg. Palermo. – Nasi G. id. Bologna, trasferito id. Mantova esterna, id. Verona. – Fiori F., id. Torino, id. a disposiz. leg. Genova. – Fastini L., id. Bari, id. id. id. Palermo. – Aloie A., id. Allievi, id. id. id. Torino. – Polani E., id. Genova, id. id. id. Firenze.

Notificazione

Vadalà R. capitano leg. Palermo, ha diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circ. 22 giornale militare 1918.

Fanteria

Tenenti colonnelli

Basio cav. A., corpo stamaattic[illegible] trasf. 20° fant.

Maggiori

Babini cav. L., 39° fant., trasf. 29° fant. – Sorsani cav. N., 3° bers., id. dep. bers. Livorno. – Molinaro cav. G., dest. dep. fant. Mantova. – Di Muro cav. B. 19° fant., trasf. id. id. Benevento. – Pozzi cav. G. 80° id., id. dep. 31° id. – Fornari cav. G. id. 78° id., id. id. 20° id. – Nossati cav. E. id. fant. Foggia, id. id. fanteria Chieti.

Genio

Maggiori

Bertani cav. G., magg. 1° genio, trasf. 5° genio.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

Stato Maggiore Generale

Tenenti generali

Spaccamela cav. P., ten. gen. ora richiamato in servizio temporaneo, ricollocato in congedo, dal 16 agosto 1918.

Maggiori generali

Borgatti cav. M., magg. gen. id. id. dal 18 – 7 – 1918

Carabinieri reali

Colonnelli

D'Ambrosio Garigliotta cav. F, colonn. in servizio temporaneo, esonerato dal servizio da 28 giugno 1918.

I seguenti colonnelli sono richiamati in servizio temporaneo dalle date segnate:

Inghilleri cav. S., dal 14 giugno 1918. – D'Ambrosio Gariglietta cav. F., dal 27 luglio 1918.

Maggiori

Gili cav. L. magg. richiamato in servizio, dal 7 giugno 1918.

Fanteria

Colonnelli

I seguenti colonnelli sono esonerati dal servizio dalle date segnate:

Carbolani cav. R., dal 31 maggio 1918. – Landucci cav. Giov. B., dal 18 id. – Sica cav. S., dal 2 luglio 1918. – Casa cav. Ed., dal 4 marzo 1918.

I seguenti colonnelli sono richiamati in servizio temporaneo dalle date segnate:

Latini cav. C., dall'11 luglio 1918. – Scaglia cav. P., dal 13 maggio 1915. – Delle Sedie cav. L., dal 19 gennaio 1917. – Lipari cav. M., dal 5 maggio 1918. – Casa cav. E., dal 19 giugno 1918. – Pagliarolo cav. F., dal 25 luglio 1918.

Tenenti colonnelli

I seguenti tenenti colonnelli sono esonerati dal servizio dalle date segnate:

Falloni cav. E., dal 12 giugno 1918. – Milla cav. G., dal 31 agosto 1917. – Caliendo cav. F., dal 8 luglio 1918 – Angier cav. A. dal 1° id. – Carafoli cav. F., dal 18 id.

I seguenti tenenti colonnelli sono richiamati in servizio temporaneo dalle date segnate:

Martinozzi cav. G., dal 2 agosto 1918. – Tornello cav. G., dal 15 luglio 1918 – Arena cav. F., dal 10 ottobre 1916. – Gallotti cav. G. dal 27 giugno 1918. – Mingatori cav. A., dal 15 gennaio 1918. – Milla cav. G., dal 7 giugno 1918. – Motta cav. U., dall'11 novembre 1916. – Gattola cav. F., dal 18 luglio 1918. – Corradi cav. C., dal 14 maggio 1918.

Maggiori

Possati G., magg., richiamato in servizio temporaneo, dal 21 giugno 1918.

Cavalleria

Tenenti colonnelli

Fattori B., ten. colonn. cav. distr. Napoli, già richiamato in servizio temp. considerato come ricollocato in congedo dal 31 agosto 1916.

Personale permanente dei Distretti

Colonnelli

Bazzoli cav. L., colonn., richiamato in servizio temporaneo, dal 25 luglio 1918.

Corpo sanitario militare

Colonnelli

Vivaldi cav. G., colonn. medico, ora maggiore gen. medico, richiamato in servizio temporaneo, dal 20 dicembre 1917.

Drammi di terra e di mare

UN CICLONE

(S) **Minneapolis**, 22 — Un ciclone si è abbattuto la notte scorsa sulla città di Tyler. Vi sono da cinquanta a cento morti.

Il quartiere commerciale della città è completamente distrutto. Il vento ha fatto deviare un treno. Dodici vetture sono rimaste vuote e parecchie ferite.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

◆ ALESSANDRIA, 23 — Il Console di Honduras rag. Giovanni M. Motelli, benemerito del Tiro a Segno Nazionale, e che disimpegna oggi importanti mansioni economiche nella nostra provincia, è stato insignito dal Re della Croce di cav. della Corona d'Italia su proposta di S. E. il Presidente del Consiglio.

All'egregio uomo sono pervenute numerose e vive felicitazioni per la meritatissima onorificenza.

Italia Centrale

FIRENZE, 23 – **Furto e scoperta della refurtiva.** — Qualche giorno fa Pietro Ceccantini, custode del palazzo di proprietà della contessa Raimondi sito in via Curtatone, denunciò che nello stabile affidato alla sua custodia poichè la contessa trovavasi a Como, era stato commesso un furto di gioie, oggetti d'arte ecc. Ora la Contessa tornata appositamente, ha potuto constatare che l'ammontare del furto ascendeva ad oltre 20 mila lire.

In una minuziosa verifica ha poi trovato che l'argenteria era stata nascosta in attesa del momento propizio per essere trafugata. In seguito a questa scoperta e ad altre indagini è stato arrestato il Ceccantini.

— **Per il furto a Palazzo Vecchio** la Giunta com.le ha nominato una Comm.ne perchè conduca una sollecita e scrupolosa inchiesta allo scopo di colpire chi nel furto stesso abbia responsabilità morali. La Comm.ne è presieduta dall'on. prof. Dalla Volta. La somma già sottratta è stata già rifusa dal Comune.

ANCONA, 23 – (*Spa*). — **Pei mutilati ciechi delle Marche.** — Il Consiglio del Comitato Marchigiano pei mutilati di guerra, adunatosi in Ancona, ha deciso di istituire a Pesaro il ricovero pei ciechi. Nelle Marche questi sono finora una trentina, ma pare che nel suddetto Istituto potranno essere accolti anche quelli dell'Abruzzo in dipendenza del corpo d'armata di Ancona.

— **Propaganda e stampa.** — Presso il Comando del nostro Corpo d'Armata è stato costituito l'Ufficio propaganda e stampa, al quale è stato preposto il tenente dei bersaglieri Rivanera, un valoroso ufficiale che si è guadagnato nell'attuale campagna tre medaglie al valore, due d'argento e una di bronzo ed ha il petto fregiato inoltre del nastrino bianco-bleu della Croce di guerra.

Il simpatico giovane, nato in Egitto da famiglia di origine italiana nel 1911, allo scoppio della guerra italo-turca, combattè in Libia come volontario e come tale si arruolò nel nostro Esercito allo scoppio dell'attuale guerra contro l'Austria.

Sotto la sua direzione, vedrà fra poco la luce un periodico-settimanale di propaganda.

Italia Meridionale

NAPOLI, 23 – **Per la sospensione dei lavori alla nostra stazione.** — L'on. Arlotta ha presentato al Ministero dei Trasporti una interrogazione per sapere le ragioni di sospensione dei lavori alla stazione ferroviaria senza curarsi del gravissimo disagio che viene al pubblico dal prolungarsi di uno stato di provvisorietà di tutti gli ambienti.

— **L'on. Tommaso Tittoni** è giunto stamane ed è sceso all'Hôtel Bertolini.

— **Investimento tramviario.** — In via Foria un tram della linea Napoli-Portici è stato investito da un altro tram. Il soldato Nicola Palumbo, travolto dalle ruote, è rimasto orribilmente sfracellato e l'operaio Nicola Silvio gravemente ferito.

NAPOLI, 23 — ore 23.40 **Arresti sensazionali.** — Soltanto ora la censura permette la pubblicazione di sensazionali arresti in relazione allo scandalo Pisco.

Ieri furono arrestati il cav. Antonio Sbordone con il figlio Arnaldo ed il cav. Franchini Vincenzo segretario dell'ufficio tasse. Stamane poi si è proceduto all'arresto del cav. Venanzi capo ufficio profitti guerra. Egli, con gli altri debbono rispondere di falso e truffa per oltre un milione in danno dell'Erario.

Intanto il Prefetto ha nominato il cav. Folchi ispettore sorvegliante all'esattoria.

Isole

PALERMO, 23. — **I ferrovieri e i postelegrafonici** hanno votato un o. d. g. nel quale si sollecitano i poteri responsabili a provvedere energicamente contro la infame speculazione che esaspera la crisi affamando i lavoratori con provvedimenti che non peggiorino come fino ad oggi è accaduto le condizioni del mercato; e a mettere i lavoratori dello Stato e tutti in generale nelle possibilità di tener fronte al continuo criminoso rincaro dei generi di prima necessità.

Teatri ed Arte

Concerto.—Con straordinario successo hanno dato due concerti di beneficenza alla «Filarmonica» di Firenze, Ernesto Consolo ed Arrigo Serato, che nella sonata in *do min.* di Beethoven, nella sonata di Respighi, in quella di Franck, nel 1° concerto; e nel 2° in tre sonate di Schumann, Grieg e Saint-Saen si sono fatti grandemente apprezzare.

Drammatica. — *Novità.* — *Il nemico*, dramma di Marco Callegari; *Il desiderio e la morte* di O. Pavone; *Elena Desniaks* di E. Boni; *Torna al paesello* di G. Albonetti.

Lirica. — *Novità* — Il m. Antonio Savasta ha scritto una nuova opera: *Galatea*.

— Carlo Zangarini sta scrivendo per il m. La Rotella un libretto, tratto da *Vicenzella* di Libero Bovio.

Musica. — *Concorso.* — La Società del «Quartetto» di Milano ha indetto un concorso per la composizione di un quartetto d'archi riservato a musicisti di nazionalità italiana. Verrà assegnato un unico premio di lire 2000. La Società concorrerà con lire 500 alla pubblicazione del quartetto premiato nella forma di piccola partitura. Per ulteriori informazioni scrivere Milano, via Donizetti 47.

SPORTS

LE GARE DEL COMITATO SPORTIVO STUDENTESCO

Come avevamo annunciato, si svolsero ieri in piazza di Siena, davanti a numeroso pubblico, le gare podistiche, organizzate dal Com. Sportivo Studentesco. Eccone i risultati:

1°) *Handicap* m. 400 per giovinetti nati nel 1901 ed altri:

1° Orazi Spartaco della Lazio – 2° Scardola Giulio id. – 3° Antonna Pietro id. – 4° Zoppi Zenio della Juventus – 5° Caruso dell'U.S.R. — Partiti 16 – arrivati 14 – tempo 58'.

2°) *Handicap* m. 200 per boys:

1° Salinieri, libero – 2° Setti Enrico della Lazio – 3° Caruso Mario dell'U.S.R. – 4° Orazio – 5° Orazi Vasco della Lazio – 6° Zambrelli della Lazio – 7° Vennari della Lazio. – Tempo 2'30'.

3°) *Americana a coppie* (km. 8):

1° Orazi Spartaco (Lazio) – 2° Bianchi-Migliorini (Juventus) – 3° Zoppi Zeno – Zoppi Lelio. — Partite 6 coppie.

Il C.S.S. indirà fra breve i campionati ciclistici e podistici studenteschi romani, mentre si riserva, pel prossimo inverno un più vasto programma di gare. La Giuria era composta dei sigg. Pierangeli Manlio (direttore sportivo), Santini Lorenzo (starter), Pierangeli Dario (cronometrista), F[illegible] (Juventus), Marri (Pro-Roma), Vercelli (L[illegible]) e Franzioni (U.S.R.).

Echi di attualità

Nozze e altre quisquilie....

V'è una cosa, che nasce e che muore nel giro delle ventiquattr'ore: il giornale. E ringraziamone Iddio. Guai se quel pezzo di foglio bianco, segnato di nero, avesse una vita più lunga! Ci si leverebbe di contro come un peso di coscienza sporca. Un trimestre ci si tramuterebbe in un manipolo di rimorsi. Un semestre, in un'orda. Un'annata ci butterebbe a terra, stroncati di paura: e non sarebbero che 15 lire di carta bianca, segnata di nero!

Oggi, che siamo tutti rimondati dalla guerra, – questo, almeno, si va dicendo in giro – che ci sentiamo l'animo nobilitato e il pensiero volto alle grandi cose, oggi non solo noi abbiamo dimenticato il giornale defunto, le annate di giornali defunti, ma se alcuno si compiacesse, per uno scherzo di magia.... o per giocarci un brutto tiro, a risuscitarne qualcuno – quello della vigilia della guerra, ad esempio – e ce lo squadernasse davanti, noi faremmo un sopprassalto di stupore e lì per lì, magari in buona fede, protesteremmo che quella roba non ci riguarda, che quei segni neri sul bianco, no e poi no, non hanno un punto qualsiasi di riferimento con la nostra vita.

Tanto vero – noi diremmo con qualche suono di trionfo nella voce – che Lyda Borelli, per esempio, ha potuto diventare la signora Cini quasi all'insaputa di tutti. Un breve telegramma da un paesello maremmano, un telegrammino confiscato tra due mezze colonne di notizie czeco-slovacche e di programmi dopo-guerra, e buonanotte. Buonanotte, soprattutto, ai neo-coniugi Cini che poterono andarsene per i fatti loro senza una muta di reporters indiscreti alle calcagna.

Tanto vero - qualcuno direbbe oggi stesso, se la squadernatura del defunto giornale fosse fatta oggi – che Enrico Caruso può prendere moglie, senza che l'America sia sopraffatta dal tetano, senza che l'Italia non si senta nell'obbligo... materno di lasciarsi sopraffare per lo meno dalla tarantola, che è cosa tutta nazionale. Un breve telegramma anche qui: la secca menzione di una miss Dorothy Park Benjamin... e il sipario del silenzio cala. Ci son altri problemi al mondo, che quello riguardante il computo dei milioni del tenore sposo e quell'altro riguardante la misura del naso della miss sposa! C'è, mettiamo, la ripresa dell'avanzata inglese, la campagna contro il Ministro degli esteri, la prospettiva di una maggior abbondanza di abbacchi sul mercato.....

E meno male! Rallegriamoci di gran cuore che tante gravi responsabilità e tanti leggeri grattacapi, che la guerra insomma, con tutti i suoi orrori e le sue miserie, ci abbia rimondati davvero.... o, per lo meno, ci accaparri tanto da non lasciarci forse o ghiribizzo di occuparci delle troppe quisquilie, tramutate in affari di Stato, che già empirono i periodici e le orecchie e le tasche.

Ben venga un po' più di serietà e di contegno! predicherebbe un moralista. Noi, che non siamo moralisti, anzi non siam nulla di nulla, non predichiamo niente: soltanto, constatando un nuovo andazzo mentale, anche se coartato dalla forza degli avvenimenti, ci auguriamo che l'andazzo duri oltre i limiti della coercizione, anche dopo cessate le cause della guerra. Nè lo auguriamo a noi soltanto! Qui è il caso di dire che la grande, la potente, l'attivissima America d'oggi, ci dette l'esempio della futilità giornalistica e dello snobismo borghese. Crediamo però che all'America grande, potente, attivissima.... sia forse inutile augurarlo: essa fa, da un anno, l'esperimento della propria virilità e, certo, non vorrà ritornare ai diddoli dell'infanzia. Noi, invece, che siam da un pezzo virili, potremmo diventare rimbambiti!

Novità, Varietà, Aneddoti

LE EPARITE DEL KAISER

(S) **Londra**, 23 — Il *Times* pubblica estratti delle memorie del dentista americano Davis, che curò l'imperatore Guglielmo.

Davis narra che quando Carnegie donò alla Germania 5.000.000 di marchi per promuovere la pace mondiale, l'imperatore Guglielmo disse a Davis: «Carnegie è un buon vecchio che ha eccellenti intenzioni, ma che ignora completamente la storia del mondo. Egli ci ha offerto 5.000.000 per la pace mondiale. Bene inteso li abbiamo accettati; mentre naturalmente continueremo a seguire la nostra politica consistente nel mantenere esercito e marina nei loro pieni effettivi».

Quando si riunì la Conferenza internazionale per scegliere il Sovrano d'Albania vi furono divergenze di vedute sulla religione dell'eventuale candidato. Il Kaiser propose: «Ebbene, signori, poichè un protestante non è adatto e non è possibile pensare a un buddista, perchè non designare un ebreo e chiamarlo Giacobbe 1°? In ogni caso egli avrà la gola tagliata in meno di tre mesi».

Quando Roosevelt offrì patriotticamente di dirigere un'armata il Kaiser disse: «Dicono che Roosevelt sia in viaggio per l'Italia. E' veramente spiacevole che non abbiamo ritardato la nostra offensiva contro l'Italia. Avremmo forse potuto farlo prigioniero. Non sarebbe curioso vedere Teddy con la maschera contro i gas?»

CROCE ✚ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

Riporto	L.	23.781.580,38
Soc. di M.S. «Flavio Gioia Positanese N.Y.»	»	1.000 —
Soc. Ital. «M.S.» Amerigo Vespucci «Trinidad Col	»	483 —
R. Ispett. scol. – Trapani per oblaz. raccolte nelle scuole	»	18 —
Soc. Idmelstrica di Villeneuve – Nera Montoro	»	430 —
Antonio Domenico Pozzi – Roma per oblazione	»	800 —
Semantini Biagio a mezzo Sindaco Mondragone	»	12 —
Sindaco di Capracotta	»	15 —
Commissariato F.S. di Prati – Roma	»	0,95
Cres Antonietta – Sutera	»	2,50
II classe femminile di Rivarolo del Re	»	4,87
Colonia Ital di Mingo Junct Ohio	»	345 —
Delegaz. C.R.I. New Orleans per oblaz. Col. Ital. di Thibodeaux	»	800 —
Zoppo Cesare Roma Londra	»	200 —
«Gazzetta degli spettacoli» di Milano per oblaz. ricavo della matinée di beneficenza tenuto nel salone «Teatro Apollo» – Roma	»	635.10
Cappelli Luigi – Buenos-Ayres a mezzo dirett. gen. «Il Fenice» Robbio Pavia	»	20 —
Radaello Giovanni soldato – Zona di guerra	»	10,40
Ufficiali del Comando 31° regg. batterie d'assedio – Zona di guerra	»	26 —
«Sotto Comitato Ital.» di Formiga (Stato di Minas Geraes) trasmesso presidente sig. Voietta G. a mezzo R° Ministero Affari Esteri per oblaz.	»	1.023,26
Personale ufficio – Casse pacchi – Roma Ferrovia	»	41,32
a riportare	L.	23.786.814,77

CRONACA DI ROMA

Il Lord Mayor a Roma

Per invito dell'on. Ministro della Guerra, il Sindaco di Londra fece ieri mattina un'escursione in dirigibile su Roma. Oltre il gen. Zuppelli e Sir Dunn, vi intervennero anche il commissario per l'aviazione, on. Chiesa, l'on. Samuel Hoare, capo della missione aeronautica inglese, il gen Mola, il col. Vacchelli, il magg. Bontempelli.

Il dirigibile M. 1. comandato dal magg. Leone e con a bordo due ufficiali e cinque uomini d'equipaggio partì dalla via Appia alle 7,20. Portava complessivamente venti persone.

Volò piuttosto basso sulla città, passando sul Campidoglio, sul Colosseo, su piazza Venezia, via Venti Settembre, piazza di Spagna, Pincio, S. Pietro, Gianicolo, Trastevere, ecc.

Si recò pure su Frascati, Grottaferrata, Marino, Ariccia, Albano, Castel Gandolfo, Genzano, Nemi, Lanuvio ed atterrò, dopo un volo di un'ora e mezza alle 8,50, alla base di partenza.

Il Lord Mayor, che viaggiava per la prima volta in aeronave, disse di aver passato un'ora indimenticabile.

Più tardi il Lord Mayor si recò con il Sindaco Colonna a visitare in automobile i principali monumenti della città.

Alle 13 fu a colazione al villino del sen Marconi, in via Garibaldi.

LA COLAZIONE DI STAMANE IN CAMPIDOGLIO

Alle 12 di oggi, come già abbiamo annunciato, avrà luogo nel palazzo del Museo Capitolino la colazione che l'Amministrazione comunale darà in onore del Lord Mayor di Londra. All'esterno, nella piazza del Campidoglio, saranno distesi sulle loggie e sulle finestre dei palazzi Capitolini gli storici arazzi del Comune; sulla Torre sarà issata la bandiera nazionale. Sull'ingresso del Palazzo del Museo saranno eretti due trofei di bandiere, quella nazionale, quella inglese e quella comunale intrecciati con corone d'alloro; lungo le scale e nelle gallerie del palazzo verranno distese guide di tappeto e saranno disposte, a cura della Direzione dei Giardini comunali, delle ricchissime piante ornamentali, le chamadoree, le phoenix, le tracenie e le mantofilum.

Nel cortile d'ingresso del palazzo, incontro alla gran vasca che rappresenta «l'Oceano» verrà collocata la banda dei RR. carabinieri, diretta dal valoroso maestro Cajoli che eseguirà, durante la colazione, il seguente scelto programma musicale:

L'Inno britannico – all'arrivo del Lord Mayor e quindi la Sinfonia del «Barbiere di Siviglia» del Rossini, l'«Arlesienne» (2ª Suite del Bizet) «Rigoletto» (fantasia) del Verdi, il 2° finale della «Lucia» del Donizetti e il valzer «Amoureuse» del Berger.

Al momento del discorso del Sindaco Colonna verrà intonato l'Inno britannico e allorchè parlerà il Lord Mayor la «Marcia Reale».

Lungo la grande scala del Palazzo del Museo presteranno servizio d'onore i Vigili in alta uniforme ed i «Fedeli» nelle storiche divise.

Nelle sale del «Gallo Morente», del «Fauno Rosso», dei «Filosofi» e degli «Imperatori», ove verrà servito il caffè tappezzate con grandi damaschi rossi e adornate di piante e di fiori, presteranno servizio d'onore gli staffieri in alta gala ed i custodi dei Musei pure in alta tenuta.

La colazione avrà luogo nel grande salone centrale ove troneggia la statua dell'«Ercole Giovinetto». Nella saletta delle «Colombe» ov'è collocata la «Venere Capitolina» vi sarà una speciale decorazione di piante d'alloro.

I coperti saranno 115. Sono stati invitati oltre il Lord Mayor ed il suo seguito i Ministri, i Sottosegretari di Stato, la Presidenza del Senato, la Presidenza della Camera, i Deputati di Roma, gli Assessori, i Consiglieri comunali, ed i rappresentanti della stampa.

Il cav. Bottanni, Capo dell'Ufficio di Antichità e Belle Arti e il cav. Frecassini Capo dell'Ufficio di Economato, hanno curato l'addobbamento artistico dei palazzi Capitolini; il servizio di mensa è stato organizzato e diretto dal cav. Massimo, Direttore del Circolo della Caccia.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: mons. Giovanni Tacci, arcivescovo di Nicea, suo maggiordomo; mons. Domenico Lancellotti, vesc. di Troia; mons. Francesco Solieri, votante del Supremo Tribunale della segnatura apostolica; il can. Francesco Lucidi, parroco di S. Eustacchio, con il rev. Illuminati, vice-parroco; il P. Giuseppe Angelucci, dei servi di Maria, che ha presentato i pani benedetti in occasione della festa di S. Filippo Benizi; la superiora gen. delle Tereziane di S. Martino a Campi Bisenzio (Firenze); il sig. Pope Hennessey, brigadiere gen. dell'esercito inglese.

— *Onorificenza Pontificia.* — Il Santo Padre ha conferito la Croce di Cavaliere dell'Ordine di S. Silvestro al sig. Paolo Medici marmoraro dei SS. PP. AA.

— *La partenza del Card. Scapinelli.* – Ieri sera ha lasciato Roma il Card. Scapinelli di Leguigno, in temporaneo congedo estivo.

— *La consacrazione di mons. Barlassina.* — L'8 settembre prossimo, festività della Natività di M. V. il Card. Pompili. Vic. Gen. di S. S., arciprete della Arcibasilica Lateranese, conferirà la consacrazione episcopale nella Basilica di S. Giovanni in Laterano, a mons. Luigi Barlassina eletto vescovo tit. di Cafarnao, ausiliare del Patriarca di Gerusalemme.

OMAGGIO ALL'ESERCITO

La deficiente e non coordinata mano d'opera civile per compiere i lavori della mietitura minacciava di compromettere la ricca messe frutto dell'unione meravigliosa spiegata dalle nostre industrie popolazioni rurali, favorita da una stagione propizia ad un abbondante raccolto.

Le difficoltà aumentarono col progredire dei lavori; la maturazione, ritardata nelle zone di pronto sviluppo, avvenne quasi contemporanea in tutta la regione e nelle provincie limitrofe, che reclamarono l'immediato rimpatrio degli operai avventizi che eseguivano tali lavorazioni.

Il Governo, compreso della urgente necessità con provvedimento rapido e con perfetta organizzazione accordava 7000 e più militari, i quali e con l'opera proficua e con l'esempio elevarono il depresso spirito delle popolazioni, che si ritenevano incapaci a compiere un lavoro superiore alle loro stremate energie.

E mentre sul Piave i valorosi nostri combattenti respingevano l'invasione nemica, compiendo azioni gloriose e dettando pagine immortali per la storia delle Nazioni, le più giovani classi, non ancora addestrate alle armi, soccorrevano volonterose con grave disagio e fatica a sostenere il Paese nella resistenza interna, assicurando così al medesimo il primo e più essenziale alimento.

A ricordo dell'opera prestata da questi volonterosi fratelli nostri, il Commissario agricolo provinciale comm. Garibelli, ha fatto distribuire un quadro ove, in un'artistica incisione sono riprodotti i baldi lavoratori. Il quadro reca la seguente dedica dettata dal marchese Pietro Misciattelli:

Ne l'anno IV della grande guerra nazionale – a coronare l'indefesso lavoro – dei vecchi, delle donne dei fanciulli – e di fronte alla necessità incalzante – delle popolazioni minacciate negli alimenti — fanti motoaratori aeronauti — soldati d'ogni provincia d'Italia — con sublime fraterno ardore — vittoriosi di prove durissime — davano l'opera tenace delle proprie braccia — alla terra madre — assicurando la ricca messe — accendevano fiamme di fede.

Il Commissario Agric. Prov. — per Roma — a nome degli agricoltori del Lazio — vuole sia ricordato agli italiani — un fulgido esempio di virgiliana virtù — ne l'amore verso la Patria, nella disciplina, nella fatica — ne l'abnegazione — sicura promessa di resistenza e di vittoria.

UN AUMENTO SUL PREZZO DEL PANE?

I negozianti fornai, adunatisi l'altra sera, votarono il seguente ordine del giorno:

La classe dei negozianti fornai, dopo ampia discussione in merito alla richiesta caro-viveri degli operai delibera di attendere ancora fiduciosa che dalle autorità vengano riconosciute ed accettate le giuste richieste dei negozianti fornai per l'aumento del prezzo del pane o diminuzione del prezzo della farina, inviando perciò una speciale Commissione sia al Min. dei Consumi che dal Prefetto per presentare il riassunto del conto giornaliero che più di qualsiasi parola sarà persuasivo, efficace, indiscutibile, onde avere in breve tempo formali assicurazioni, notificando nel tempo stesso che la classe sarà suo malgrado costretta a respingere la richiesta di due lire fatta dagli operai qualora l'autorità non credesse di accettare le giuste richieste sopra indicate.

I negozianti fornai vorrebbero essere il ragno del buco con le zampine del consumatore, vale a dire desiderano concedere l'aumento caro viveri ai loro operai ma.... lo vogliono far pagare al consumatore.

Ora su questo non possiamo essere assolutamente d'accordo con loro, poichè se pure è vero che nella rivendita del pane, i negozianti fornai non raggiungono lauti guadagni, essi guadagnano abbastanza, per non dir molto, su tutte le altre derrate.

Che dunque essi invochino una diminuzione sul costo della farina è concepibile, ma che pretendano un aumento sul prezzo del pane a tutto danno dei consumatori meno abbienti, è cosa antipatica e un pochino... antipatriottica.

S. P. Q. R.

I negozianti e le prenotazioni. — L'Ufficio di Annona dai primi risultati delle prenotazioni ha dovuto rilevare che parecchi esercenti hanno prenotato una quantità di pasta, riso, e di zucchero inferiore alle anticipazioni di generi che essi hanno ottenuto per il mese di agosto. S'invitano pertanto gli esercenti i quali abbiano, in ogni modo presi generi tesserati eccedenti le prenotazioni di agosto di notificarli immediatamente a mezzo di lettera raccomandata diretta al *Servizio Contingentamento piazza Coppelle* N° 9. I contravventori saranno denunciati all'autorità giudiziaria per aver trattenuto indebitamente generi razionati destinati al consumo generale della città.

Prezzi del pesce. — Da vario tempo i prezzi del pesce praticati nel Mercato Comunale di S. Teodoro, ci vengono comunicati con molto ritardo. Per esempio oggi 24, ci si comunicano i prezzi del 22.

Richiamiamo, su questo inconveniente, l'attenzione dei funzionari preposti alla direzione del mercato.

Prezzi delle vivande nei pubblici esercizi. — A norma del decreto 8 giugno 1918, e del regolamento di polizia urbana, una copia della lista dei prezzi deve essere affissa nella vetrina esterna dei pubblici esercizi, in modo da poter essere consultata prima dell'ingresso nel locale.

I contravventori saranno pu[illegible] termini delle vigenti dispos[illegible]

Calmiere sulle carni. — I prezzi massimi delle carni dal 24 agosto a tutto il 30 agosto 1918 restano stabiliti come appresso:

Bovini adulti e vitelli - Quarto anteriore Carne con osso al kg. L. 6 – Quarto posteriore, Carne con osso al kg. L. 9 – Lombo e filetto 12 (con osso e giunta nella quale vanno compresi la testa e gli zampi.

Frattaglie (prezzi da praticarsi per la vendita nelle macellerie) Fegato al kg. L. 6 – Milza, cuore e reni 5 - Cervello, animelli, 9 – Lingua 7,50 - Polmone 1 – Trippa 2.40.

Ovini (Pecora, agnello, montone o castrato) Quarto anteriore al kg. L. 5; quarto posteriore al kg. L. 7

Capre: quarto anteriore al kg. L. 4 – Quarto posteriore al kg. 6.

Si avvertono tanto i cittadini quanto i negozianti, che la così detta giunta non deve superare il quarto della carne acquistata.

Benchè i prezzi di calmiere risultino alquanto... elevati per individuo il pubblico, si assoggetterebbe a sborsarli se potesse trovare la carne a sua disposizione. Viceversa, recandosi nelle macellerie, invece della carne trova il macellaio, il quale, aspirando voluttuosamente una sigaretta Macedonia, gli notifica che la... merce è esaurita.

Il che risponde a verità essendo il baccaio fin dalle prime ore del mattino fornito abbondantemente di carne, alberghi pensioni e ristoranti. Che si aspetta per istituire la tessera? A Milano la tessera per la carne funziona già ottimamente.

Elenco dei duplicati rilasciati il 21 agosto 1918. — Anzarelli Edoardo, via Vittorio Emanuele 187 N. 66543 – Bagiloni Teresa v. Ariosto, 12, N. 17798 – Bardin Umberto, v. Ardeatino N. 96898 – Borelli Cecilia, v. Calisto, N. 146030 – Brusa Enrico, v. Condotti, 42 N. 51443 – Buratti Antonio v. Teatro Marcello 61, N. 50238 – Cecchinelli Carlo, v. S Maura, 86, N. 136041 – Codagnoni Camillo, v. Candia 111, N. 28512 – Carsi Dante, v. Maccarese 27, N. 172843 – De Dominicis Luigi v. Boccaccio 25 N. 165369 – Di Giacomo Giovanni v. Gracchi, 330, N. 214463 – Farsoni Augusto v. Panestina 80, N. 144387 – Ferrari Ermilda, v. Scrpenti, 39, N. 155063 – Filasoli Giovanni, v. Gino Capponi, 49, N. 105811 – Gennusi Angela, v. Quattro Cantoni 6, N. 54906 - Ghinelli Francesco, v. Testa Spaccata, 16, N. 123700 – Gilio Giovanni, v. Labicana, 24, N. 107065 – Lenti Caterina v. Finanze, 16, N. 90388 – Locantini Caterina, v. Princ. Eugenio, 32 N. 202040 – Massa Renata, v. Puglie 16 N. 28179 – Pagnoni Luigi v. Potelli 8, N. 174770 – Piccoma Carlo, v. Tuscolo 10 N. 130155 – Proietti Francesco, v. Frio 15, N. 100068 – Quinsi Angelo, v. Flaminia 241, N. 61595 – Raffellini Giuseppe v. Federico Cesi 4 N. 94536 – Ramazzotti Nazzareno v. Pomarancia N. 175044 – Rossi Antonio v. S. Vinc. Anastasio, 4. N. 60112 – Rossi Tertulliano, v. Tuscolana 3 – N. 25616 – Sbernola Giovanni, v. Ghettarelli, 46, N. 10 388 – Scaguetti Domenico, v. Tiburtina, N. 310456 – Serafini Paolo, v. Chiavari, 28, N. 33909 – Simoncelo Giuseppe v. Cairoli, 129 N. 188658 – Taschi Amelia, v. Galileo Ferraris 3, N. 176128 – Vaccarini Pietro, v. Catullo 16 N. 61537 – Viola Elisa v. Pietro Cossa 13 N. 201017-

Agoni Fortunato, V. Casilina 281 N. 73156; Briaci Carlo, V. Giov. Lanza 53 N. 2397; Braglia Francesca V. Canto Verde 16 N. 149613; Campili Augusto, V. Cappellari 85 N. 140667; Cartoni Camillo, V. Teatro Valle 53 N. 30906; Castelnuovo Arturo, V. Condotti 91 N. 12666; Ciani Giovanni, V. Cappellari 57 N. 16683; De Rossi Nicola, V. Ferratella 41; N. 171467; Di Marzio Luigi V. Ariosto 4 N. 55605; Di Virgilio Vincenzo, V. Gracchi 151 N. 106789; Foschi Ferruccio, Borgo Angelico 21 N. 23761; Gambetti Giovanni, V. Coronari 31 N. 54275; Graziani Selina P. Metronia 291 N. 202317; Marcellini Emilia V. della Paglia 36 N. 107940; Marchetti Giulia, V. Cappellari 69 N. 67567; Mimmocchi Domenico, V. Borgo Pio 32 N. 16833; Morotti Enrichetta, V. Silla 3 N. 84064; Papadoli Matilde, V. Emilia 22 N. 63902; Papale Remo, Viale del Re 22 N. 158572; Parolin Angelo, P. Rusticucci 10 N. 193066; Pranzoni Giulia V. Testoni 11 N. 202623; Proietti Maria, V. Monte di Fiori 7 142291; Spinelli Nicola, V. Panisperna 238 N. 151019; Santo Ventimiglia, V. Nomentana 44 N. 118440; Zeppieri Clementina, C. d'Italia 20, N. 99653.

PRENOTAMENTI PEL PANE ED ALTRI GENERI

L'Ufficio Annona invita tutti i rivenditori di generi alimentari (orzaroli) a recarsi non più tardi del 26 corr. presso la direzione in via Aracoeli n. 9, per esibire il riassunto dei bollettini di prenotamento del pane, debitamente riveduti ed approvato dal Servizio Contingentamento in P. Coppelle N. 9.

Ciascun esercente dovrà aggiungere sul riassunto il nome del fornaio presso il quale intende prelevare il pane da rivendere.

— Allo scopo di evitare l'inconveniente, che nei primi giorni del mese i negozianti siano forniti di generi razionati da somministrare alle loro clientele di prenotati, l'Ufficio di Annona rende noto che il 26 corr. comincerà presso il Servizio Contingentamento in P. delle Coppelle n. 9, l'assegnazione ai rivenditori di un acconto di generi contingentati che essi potranno ritirare dai grossisti nei primissimi giorni del settembre.

Tale acconto non dovrà superare metà delle prenotazioni che ogni esercente avrà raccolto per il mese di agosto.

Il complemento sarà assegnato loro quando gli esercenti presenteranno regolarmente i bollettini di prenotamento raccolti per il mese di settembre.

— Per evitare il soverchio affollamento, che altrimenti si verificherebbe nei primi giorni del mese nei locali del servizio Municipale di Contingentamento, in via delle Coppelle N. 9 l'Uff. Annona rende noto che la distribuzione delle licenze Sindacali per lo zucchero che verrà assegnato per la mescita e per la fabbricazione dei gelati o degli altri prodotti zuccherati per il venturo mese di settembre, si effettuerà nei giorni 29,30 e 31 corr. dalle ore 9 alle 12 per ordine alfabetico, come appresso: giorno 29 corrente dalla lettera Z alla Q. – giorno 30 dalla lettera P. alla G. – il giorno 31 dalla F. alla A.

Si rammenta che come di consueto, è necessario l'esibizione della licenza dell'esercizio della P. S. per ritirare quella Sindacale per la mescita e le licenze Intendenziali per ritirare le corrispondenti Sindacali per i gelati e per le fabbricazioni dei prodotti zuccherati.

La manifestazione pro-Rumenia. — Domani 25 alle 18, avrà luogo al Foro Traiano, l'annunziata manifestazione in onore della Romania promossa dal Comitato italiano pro-romeni.

La Dir. centrale della Federaz. naz. fra le associazioni dei reduci delle patrie battaglie dei militari in congedo, invita i sodalizi militari confederati confederati individuali ad intervenire alla cerimonia che si svolgerà domani alle 18 al Foro Traiano.

Per l'orario dei negozi e per il caro-viveri. — L'Associazione Commerciale I.A.R. rivolge un appello ai suoi soci e a tutti i commercianti in generale, di volersi attenere scrupolosamente all'osservanza dell'orario serale di chiusura dei negozi anche quando clienti dell'ultimo momento tentano provocare una protrazione di apertura.

Raccomanda altresì a quei pochi commercianti che per caso ancora non l'avessero fatto, di ottemperare alle norme vigenti relative alla indennità caro-viveri a favore degli impiegati privati.

A tale scopo si fa noto che l'Ufficio Municipale del Lavoro (corso Vitt. Eman. 168) è in grado di fornire, così ai commercianti e industriali che ai dipendenti, tutte le informazioni e chiarimenti circa l'applicazione del decr. Luog. circa le indennità caro viveri.

ROMA DESCRITTA DA UN INGLESE

(S) **Londra, 23** — In un lungo articolo sul *Daily Telegrap*, Reginald Turner descrive il carattere cosmopolita di Roma dovuto oggi alla presenza di numerosi soldati di tutte le Nazioni Alleate, i quali imparano tutti a conoscere l'Italia e ad amarla e a rendersi conto della grandezza e della forte determinazione del popolo, il quale risolutamente dirige il suo sforzo verso la vittoria. Si può dire che dopo Caporetto, il quale ha fuso in un solo blocco tutti gli elementi della Nazione l'Italia ha preso posto fra le più grandi potenze del mondo. I primi frutti della nuova solidarietà si trovano nello splendore della difesa contro l'offensiva austriaca che provocò l'ammirazione del mondo intero. Ma oltre a ciò l'Italia concepisce i suoi piani come una grande nazione, responsabile non soltanto verso sè stessa, ma verso il mondo e verso la futura civiltà. Questa coscienza di sè stessa si è accresciuta in Italia e trionfa ora dovunque. Tale è lo spirito dell'Italia, che ha incontrato difficoltà e problemi speciali e ha saputo superarli e risolverli coraggiosamente e nobilmente per il suo bene e per quello del mondo civile.

Il disagio economico degli impiegati. — Dopo l'adunanza tenutasi il 20 corr. nella sede della Società di M. A. fra gli impiegati civili, e alla quale intervennero i rappresentanti di tutte le organizzazioni di classe, per richiedere al Governo miglioramenti economici atti a proporzionare lo stipendio all'elevato costo della vita, si sono eseguite altre riunioni al fine di concordare i mezzi più opportuni perchè il Governo si renda conto della grave situazione economica che investe le categorie tutte dei pubblici funzionari.

Il presidente prof. Orrei, in esecuzione del voto dell'Assemblea, ha chiamato a costituire la Commissione esecutiva i Signori: avv. Giamondi, per l'Assoc. Gen. dei Magistrati; dott. Puggi, per gli impiegati amministrativi; sig. Mariannoni, per la Unione Naz. impiegati postali, telegrafici e telefonici; avv. Ralmoè, per la Corte dei Conti sig. Monaschesi, per la Federazione postale, telegrafica; sig. Ionzi, per la Federazione degli impiegati d'ordine; sig. Lupori, per gli impiegati subalterni; prof. Colombo, per gli impiegati degli enti locali; sig. Romano, per il Sindacato postale telegrafico; sig. Ricci, per i cancellieri; rag. Marsili, per i ragionieri; dott. Leilini, per la Camera Federale.

La Commissione esecutiva, nella quale sono rappresentate tutte le categorie e tutte le organizzazioni dei pubblici funzionari, ha chiesto udienza al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministero del Tesoro per presentare un ordine del giorno che riassume i desiderata della classe.

La città giardino a Ciampino. — Le aeree destinate alla Città-giardino (circa 1.500.000 mq.) sono state cedute finora a una lira a mq. oltre al rimborso delle spese di sistemazione stradale e saranno per quantità limitate non oltre 3000 mq. per lotto cedute ancora a quel prezzo nelle zone adiacenti alla linea delle Ferrovie Secondarie e delle Vicinali, le quali non toccano la zona di Ciampino.

Sono invece vendute a non più di L. 3 a mq. le aeree tuttora disponibili, accanto alla stazione di Ciampino, dove sono stati venduti oltre duecento lotti ad altrettanto famiglie acquirenti.

Escursione. — Stasera, sabato 24, gita al chiaro di luna, già indetta, sulla via Appia e Albano. Non potendo intervenire il cav. Ducci, farà la intera illustrazione il prof. Nispi-Landi. Convegno per tutti alle ore 10 ½ a Cecilia Metella e partenza alle 9 da Via Principe Umberto, stazione del tram elettrico Termini Caer, da dove si incammineranno in comitiva al suddetto convegno. Portarsi da mangiare.

Scuola di calzoleria per signore e per signorine. — La scuola di calzoleria, iniziata e presieduta dalla associazione delle madri di famiglia della Parrocchia di S. Maria in Via, sospesa in questo mese di agosto, di nuovo viene aperta col giorno due (2) di settembre p. v.

La scuola è diretta dalla signora Maria Frigerio e dal capo calzolaio Bravi Anastasio. Vi saranno come al solito due lezioni al giorno, dalle ore 10 alle 12, e dalle 15,30 alle 17,30, per 15 giorni ininterrotti.

Le iscrizioni, prima dell'inizio della scuola, si ricevono presso il Parroco in Via S. Maria in Via, n. 1.

Fascio naz. femminile. — Domani, domenica, alle 10.30 nella sede di piazza Nicosia 35, verrà inaugurata la *Bandiera Sociale* del fascio, generoso dono di donna Ida Orlando che ne sarà la madrina.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Ladri di oggetti artistici. — La notte del 25 al 26 marzo u. s. nella galleria dell'appartamento del conte Solinas Apostoli Gino in piazza Capretiari 70 furono rubati una collezione di orologi d'oro antichi del valore di 40.000 lire., ed altri oggetti artistici.

Il Commissario di S. Eustacchio cav. D'Orazi iniziate le indagini del caso, coadiuvato dai delegati Solimando e Daddusio riuscì ad accertare prove di reità a carico del cameriere Jannoni Giuseppe, che fu arrestato e denunziato all'autorità giudiziaria per complicità nel furto. Con recente sentenza il Jannoni fu condannato a 5 anni di detenzione. Il cav. D'Orazi continuando nelle investigazioni aveva notato che certo Innusa Giuseppe di a. 18, da Palermo, il quale aveva per il passato frequentato la casa Solinas come cameriere, menava vita dispendiosa e non confacente alla sua condizione. Il solerte funzionario lo fece attentamente seguire e convintosi che i suoi sospetti erano fondati lo arrestò ieri mattina alla Posta Centrale. Lo Innusa era ricercato anche dalla Questura di Palermo perchè responsabile di un altro furto di L. 3000 in danno della ditta Rickighi. Perquisita la sua abitazione vennero sequestrati vari oggetti rubati al conte Solinas. Altra buona parte della refurtiva fu sequestrata nell'oreficeria Bulgari in via Condotti 10. Sono pure emersi elementi di responsabilità a carico di Sanacore Giuseppe di a. 23, già occupato come aiuto parrucchiere all'Hotel Excelsior ed ora detenuto per altro furto.

Il Sanacore fu mediatore nella vendita al Bulgari degli oggetti artistici.

Tentato suicidio. — L'operaio Gigli Francesco di a. 26, ieri sera alle ore 21 in piazza Galeno per dispiaceri intimi tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella al torace.

Al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

Vigilate i bambini. — Ieri sera Amalia Mazzilli di a. 5, nella propria abitaz. in via Principe Amedeo 207, mentre giocava cadde producendosi contusioni al capo.

All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

Arresti. — Dagli agenti della delegazione del Celio, ieri fu arrestato alla Ferratella il pregiudicato Lunghi Ambrogio di a. 25, perchè oltraggiò la guardia Verderame producendogli delle lievi escoriazioni.

— In via Casilina Vecchia, ieri sera dagli agenti della Delegazione di Porta Maggiore fu arrestata una donna mentre rubava fagioli e pomodori nella tenuta di Averardi Marco.

— Ieri sera, nello studio fotografico in via Arenula, 26, Braschi Elvira di a. 35 fu derubata del portamonete contenente 80 lire. Dagli agenti del Commissariato di Campitelli, fu arrestata Irma Iacchini di a. 15, quale autrice del furto.

La refurtiva venne recuperata.

— Dagli agenti di P. S. della squadra investigativa fu arrestato l'elettricista Gastone Celli di a. 21 autore di vari furti di materiale elettrico in danno della Società Anglo-Romana e del giornale *L'Epoca*.

Venne inoltre denunziato all'autorità giudiziaria, Ezio Negri di anni 39 correo nei furti.

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte, i ladri, penetrati nel magazzino di Biagio Mauro in via Margutta 94, rubarono vario materiale elettrico e coperte di lana.

Da un passante furono esplosi in aria alcuni colpi di rivoltella per richiamare l'attenzione degli agenti.

Alle detonazioni accorse un pattuglione composto di guardie e carabinieri che arrestò uno dei ladri.

Il mariuolo accompagnato alla stazione dei carabinieri di Campo Marzio fu identificato per Riccardo Giancaglini di a. 24 ab. in via della Scrofa 24.

— L'altra notte ignoti ladri, penetrati mediante chiave falsa nella calzoleria di Giuseppe Barone in via Emanuele Filiberto 261, rubarono varie paia di scarpe per un valore di circa 2400 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Una domestica ladra. — Il capo gestore alla stazione Tuscolana, Patrenio Bagnaresi di a. 49, ieri alle ore 13 nella propria abitazione in via Appia Nuova 215, fu derubato dalla domestica del portafoglio contenente circa 2000 lire ed altre carte di valore, nonchè di un braccialetto d'oro del valore di 180 lire.

Il furto venne denunziato alla Delegazione Appia.

Disgrazia. — Lo stalliere Antonio di a. 61, non meglio identificato, l'altra notte nella scuderia in via del Teatro Marcello 20, mentre dormiva in un soppalco, cadde producendosi contusioni al capo.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

TEATRI di ROMA

«LIFT» DI ARMONT E GERBIDON AL «QUIRINO»

Questa *pochade*, partendo da uno spunto assai grazioso, si svolge divertente e vivace nei primi due atti, che sono sufficienti ad esaurire completamente l'argomento.

Il terzo, con uno spizzico di romanticismo sentimentale, è per lo meno ozioso, e costituisce del lavoro una inutile appendice.

Il *lift* da cui deriva il titolo – è un ascensore ...... morale, o forse meglio immorale.

Una donna, giovane, bella, intelligente, e disposta a mutare amante, in un centro come Parigi è destinata a salire, a salire sempre, come un ascensore!

Lo assicura a *Ginetta* il conte *Stanislao de la Ferronière*, nobile decaduto, ridotto a fare il professore di belle maniere a quella ragazza, la cui vita è... ascensionale.

Ed infatti Ginetta lascia il giovane e modesto *Roberto* per un ricco negoziante, *La Becasse*, prima, al quale succede poi un suo socio più ricco ancora, *Bocwick* e anche questi avrà un successore in un Ministro.

Gli insegnamenti di Stanislao sono della commedia la parte più gustosa e divertente: Stanislao ha veramente spirito, è osservatore, è caustico, è sottivo.

All'ultimo atto Ginetta, che non è felice, vorrebbe tornare a Roberto, alla vita modesta di un tempo; ma Roberto si sposa: ma nella vita modesta non può rientrare continuerà quindi – per forza – la sua ascensione e pel momento andrà dal Ministro.

La Gentilli fu una protagonista veramente piena di grazia e di intuito; Carini rese con garbo e misura la parte del *conte* graziosa la Urbani.

In complesso una esecuzione eccellente ed una messa in iscena oltremodo decorosa.

Il teatro era gremito di pubblico assai elegante, che si divertì molto, ma – quasi vergognoso e indubbiamente ingrato – fu avaro di applausi.

— Stasera *Lift* si replica e si replicherà molto sera. r. v.

Valle. — Rammentiamo che stasera avrà luogo la serata patriottica pro-artisti drammatici grigioverde, con *I martiri di Belfiore* di E. Intendente.

Nazionale. — Stasera *Omertà* e domani due spettacoli.

Adriano. — Si riprendono stasera *Le campane di Corneville*. Domani due rappresentazioni.

Manzoni. — Il bravo attore Edoardo Guerrera darà stasera lo spettacolo in suo onore con *O fatto 'e Rosa* azione drammatica di E. Cecchi e la commedia brillante: *Un servizio a n'amico*.

Morgana. — Riuscitissimo lo spettacolo di beneficenza dato ieri sera.

— Stasera: *Cavalleria* e *Pagliacci* e domani *Carmen* e *Ballo in maschera*.

LE EDUCANDE DI SORRENTO ALL'«ELISEO»

La compagnia lirica dell'*Eliseo* prosegue nel lodevole compito di uscire dal solito repertorio, rappresentando qualche opera ingiustamente caduta nell'oblio. Così, dopo il *Werther*, *Fra Diavolo*, *Zazà*, ieri sera abbiamo avuto l'interessante esumazione, delle *Educande di Sorrento* di Usiglio, che da molti anni non si dava a Roma e che moltissimi, quasi tutti gli spettatori di ieri sera, non conoscevano: ben a ragione dunque era stata annunciata come novità, malgrado i numerosi suoi anni di vita. La musica conserva ancora molta freschezza sebbene in qualche punto non nasconda le rughe della sua età.

Scarsamente ritmica e melodica, la musica di questa opera comica, che appartiene al genere di *Crispino e la Comare* e di *Napoli di Carnevale*, è vivace, leggera, colorita; ricorda i semplici motivi delle antiche operette. E non è un capolavoro neppure il libretto, che ricorda da presso *I moschettieri al convento*, e nella *donnée* e nello svolgimento. Nell'insieme però lo spettacolo è divertente e si ascolta con piacere, anche perchè l'esecuzione è ottima.

Grandi lodi ed applausi meritarono Giulia Aldovrandi, che ha voce di un bel timbro molto brio, Celeste Wornos, che creò felicemente una tipica macchietta, Giacomo Elisco, Fernando Vincenzi, il Nardelli, il Salvatori.

Col consueto valore il m. Giovannelli diresse e concertò l'opera, che, a cominciare da oggi, avrà certamente grande numero di repliche.

— Domani *Zazà* di giorni e *Educanda di Sorrento* di sera. Quanto prima: *Amico Fritz*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Lift*, ore 21.15.
Valle. — *I Martiri di Belfiore*, ore 21.15.
Nazionale. — *Omertà*, ore 21.15.
Adriano. — *Campane di Corneville*, ore 21.
Manzoni. — *'O fatto 'e Rosa*, ore 21.15.
Eliseo. — *Educande di Sorrento*, ore 21.15
Morgana. — *Cavalleria* e *Pagliacci*, ore 21.15.

Cinematografi

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.

Corso Cinema teatro. — Spettacoli cinematografico, dalle 17 alle 23,30.

ULTIME NOTIZIE

Senato del Regno.

LA MORTE DEL SEN. SANTAMARIA NICOLINI

Il sen. Francesco Santamaria-Nicolini è morto in Napoli l'altra sera.

Era nato colà il primo luglio 1830. Laureatosi in diritto ed entrato subito nella magistratura, la percorse fino ai gradi più alti.

Nel luglio 1893 dopo la morte dell'on. Eula, aveva accettato di sostituirlo nell'officio di Ministro guardasigilli: poco dopo, quasi spaventato della gravità di esso, ritornava alla quiete di Venezia.

Era senatore dal 21 novembre del 1892.

Fu magistrato di vasta dottrina, di limpida eloquenza, scrittore pregiato di cose giuridiche.

Camera dei Deputati.

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. Vecino ha presentato interrogazioni:

Al Ministro della Guerra «per sapere se non giudichi opportuno ed equo che i prezzi di requisizione dei bovini (oggi aggirantisi sulle 300 lire al quintale mentre la carne d'asino ha toccato le 400 lire) vengano accresciuti proporzionalmente ai prezzi del mercato corrente — attenuando così le sensibilissime perdite quotidianamente sofferte dagli agricoltori»; ed allo stesso «per sapere se non creda di ammettere – subordinatamente alle esigenze dell'esercito — una più larga applicazione del disposto della circolare 271 *Giornale Militare* 26 aprile 1918 — estendendo l'esonero dalla prima linea, concedibile ai figli unici di madre vedova oltrepassante i 60 anni, anche a quelli la cui madre — pur non avendo quell'età oltrepassato, sia dalle competenti autorità riconosciuta assolutamente inabile a proficuo lavoro».

e allo stesso Ministro «per sapere se non ritenga opportuno, avvisando magari a provvedimenti speciali, che la procedura relativa al condono di pena proposto a favore di militari, in seguito ricoverati in manicomi, abbia più sollecito corso, evitandosi così costose e perniciose permanenze, che spesso oltrepassano gli otto ed i nove mesi».

La Croce di guerra all'on. Comandini

All'on. Ubaldo Comandini, benemerito Commissario Generale per l'Assistenza Civile e la Propaganda Interna, già insignito della medaglia d'argento, è stata ora conferita la Croce al Merito di Guerra da un Comando di Corpo d'Armata e con la motivazione seguente:

«Esprimo a V. E. la mia più grande considerazione e la mia riconoscenza per aver saputo con la sua presenza rendere più saldo il magnifico spirito combattivo delle mie truppe in uno dei punti più contrastati della fronte del ..... Corpo e nel momento più culminante della battaglia».

La Croce di Guerra e la lettera molto lusinghiera che l'accompagnava vennero presentate all'on. Comandini da tutti i componenti il suo Commissariato in una commovente intima cerimonia.

***

— La signora Ermelene Buelle, che in Italia ha compiuto un fervido pellegrinaggio di fede, continua la sua opera in Inghilterra. I cittadini di Southport dopo di avere ascoltato un vibrante discorso della valorosa conferenziera, in missione di propaganda per iniziativa del Governo Inglese, hanno inviato al Commissario Generale per la propaganda interna on. Comandini e per lui all'Italia, i più solidali auguri di vittoria.

Missione navale americana in zona di guerra.

◆ (S) **Zona di guerra, 22.** — I membri della Missione navale americana prima di partire da Vicenza espressero la loro grande soddisfazione per quanto avevano potuto vedere di notevole ed interessante nelle nostre linee e riaffermarono la viva simpatia per il nostro paese che coraggiosamente lotta per alte idealità ed espressero vivi ringraziamenti per l'accoglienza avuta nelle città italiane visitate e le cortesie loro usate dal Comando Supremo.

Non celarono il loro particolare entusiasmo per la figura del nostro Re che giudicarono affabilissimo, cordialissimo, di tratto eminentemente democratico, rivelantesi uomo di alto senno nelle conversazioni e nei colloqui.

Viva soddisfazione deve apportare al nostro paese questo ripetersi di attestati di simpatia che ci vengono dagli alleati e particolarmente dai rappresentanti della libera America, forte nazione, il cui contributo e la cui partecipazione all'immane conflitto si avverte quotidianamente con una progressione che notevolmente grava sulle finalità di questa guerra che si combatte pel trionfo della civiltà e della giustizia, attestati di viva simpatia che sempre maggiormente cementano i vincoli di salda amicizia fra Italia e gli Alleati.

Litantrace per le ferrovie.

Circa il problema del combustibile fossile per le industrie belliche e per le ferrovie italiane, è stato anche fatto presente, alle recenti conferenze di Parigi per il combustibile all'Italia, la necessità di fornirle la maggior quantità possibile di litantrace anzichè di altro carbone. Ciò anche perchè, come ognuno sa, l'uso di combustibili scadenti produce un logoramento maggiore e notevole di macchinario in genere e delle caldaie in particolare. Un tale fatto, congiunto al maggiore sforzo richiesto dalla urgenza continua di lavoro e di trasporti, può esser, con l'andare del tempo, ragione di crisi nell'andamento generale delle opere e dei servizi.

Gli affidamenti e le assicurazioni ottenuti in proposito, riguardano perciò anche la questione particolare delle ferrovie, questione che dovrà essere risolta, secondo le necessità ormai evidenti, dei servizi merci, viaggiatori, nonchè di trasporti per uso bellico, con la massima rapidità e regolarità, ed ovviando al tempo stesso ad un prematuro logoramento del macchinario.

Nuove indennità ai ferrovieri

Un decreto Luogot. di prossima pubblicazione determina un'altra indennità per caro-viveri ai ferrovieri, distribuita proporzionalmente secondo lo stipendio, lo stato di famiglia e la residenza abituale.

Commissariato dei combustibili

LEGNA E LIGNITE

E' di imminente pubblicazione un decreto inibente l'uso della legna, salvo i casi eccezionali giustificati e autorizzati, nelle provincie in cui è possibile l'approvvigionamento delle ligniti. Il provvedimento tende, per quanto tardivamente, a porre una remora all'abuso del taglio dei boschi e ovviare all'ingombro dei trasporti ferroviari.

Ministero Lavori Pubblici

Per la navigazione sul Tevere.

Una delegazione del Comitato Umbro di navigazione interna, composta del dott. Arcangeli, dell'avv. comm. Fratellini, del R. Commissario di Terni, del cav. Ficarelli, dell'avv. comm. Valli e dell'ing. Lestanal, è stata ricevuta dall'on. De Vito al quale ha espresso il compiacimento del Comitato per la riattivazione dei trasporti fluviali da Poggio Mirteto a mare ed il voto che la navigabilità del fiume sia estesa fino ad Orte e che venga istituita una speciale Magistratura delle acque per il Tevere e gli affluenti di esso.

L'on. De Vito ha dato in proposito buoni affidamenti.

Ministero Guerra

CROCI AL MERITO DI GUERRA.

Concesse di moto proprio Sovrano

Zupelli cav. Vittorio, ten. gen., Ministro della guerra.

Diaz cav. Armando, capo di stato magg. esercito mobilitato, ten. gen.

Cittadini cav. Arturo, primo aiutante di campo generale di S.M. il Re, ten. gen.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE.

per la campagna 1915-1918

MEDAGLIA D'ORO.

Morozzo della Rocca Federico, da Palermo, capitano reggimento granatieri. — Con truppe miste delle brigate granatieri e di altri corpi, circondato da forze nemiche soverchianti, battuto da poderose e numerose artiglierie avversarie, senza viveri e senza munizioni, contese rabbiosamente ed ostinatamente all'avversario, per più e più giorni, una posizione di capitale importanza, trascinando più volte gli avanzi dei suoi reparti ad epici contrattacchi alla baionetta. Con grande perizia, con fulgido coraggio, con sovrumana energia, resistè fino agli estremi, in condizioni disperate, destando l'ammirazione dello stesso avversario. – Monte Cengio Altopiano di Asiago, 28 maggio-3 giugno 1916.

Ministero Marina

Distintivi speciali di trincea

E' stato istituito uno speciale distintivo (trincea) per i militari del corpo RR. Equipaggi che abbiano prestato almeno due mesi di servizio nei reparti della R. Marina sul fronte terrestre.

I militari aventi diritto continueranno a portarlo per tutta la durata della guerra, anche se successivamente avessero altre distinzioni.

La guerra mondiale

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 23 AGOSTO 1918

Bollettino di guerra n. 1188.

In Val di Brenta all'alba di ieri nostri nuclei di fanteria con riuscita azione di sorpresa si impadronirono della località di Rivalta; successivamente altri riparti col valido concorso dell'artiglieria occuparono l'abitato di Sasso Stefani, dopo avere sopraffatto con vigorosa lotta l'accanita resistenza avversaria e catturati 38 prigionieri, tra cui un ufficiale.

— Nella regione a nord di Col del Rosso due puntate nemiche furono nettamente arrestate dal nostro fuoco.

— Nella notte scorsa la nostra attività aerea fu intensa: campi di aviazione nemici vennero colpiti con 7.000 chilogrammi di bombe e impianti ferroviari furono bombardati con successo. Velivoli nemici lanciarono bombe su Treviso ferendo una bambina e causando lievi danni a fabbricati.

Un apparecchio avversario, colpito, cadde in mare a oriente di Venezia e venne catturato.

— Nella giornata otto velivoli nemici vennero abbattuti in combattimenti aerei.

DIAZ

IN ALBANIA

ALBANIA. — Ieri all'alba il nemico attaccò le nostre linee avanzate dal basso Semeni alle alture di Mali Tomoriccesl. All'ala sinistra (Basso Semeni) venne nettamente respinto. Al centro (sud Jegodina) riuscì inizialmente a progredire alquanto, ma venne prontamente arrestato. A destra (ovest di q. 1150) obbligò un nostro posto avanzato a ripiegare. Gli attacchi ripetuti nella giornata vennero ovunque respinti. Alcune diecine di prigionieri restarono nelle nostre mani.

DIAZ.

SCACCHIERE OVEST

FONTE INGLESE

(S) **Londra, 23** — Comunicato serale:

Stamane alle 4,45 le truppe australiane ed inglesi delle provincie dell'est e di Londra che difendevano il settore tra la Somme e l'Ancre, attaccarono con l'obbiettivo di impadronirsi delle posizioni in terreno elevato attraversato dalla strada Albert-Bray sur Somme. Esse riuscirono completamente e si impadronirono nelle ore mattinali di tutti gli obbiettivi avanzandosi per una profondità di due miglia sopra un fronte che supera le sei miglia. Abbiamo ripreso Albert.

Abbiamo incontrato grande resistenza in alcuni punti e specialmente sul versante a nord di Bray. Questa città non faceva parte dei nostri obbiettivi. In questo ultimo settore un contrattacco che si è verificato più tardi nella giornata ha fatto piegare su circa 800 yardes le nostre truppe avanzate. Il combattimento è continuato per qualche tempo anche ad Albert finchè le nostre truppe non hanno finalmente sgombrato la città.

Durante questa operazione abbiamo fatto 1400 prigionieri ed abbiamo preso alcuni cannoni.

Sulla riva sinistra dell'Ancre, a sud di Beaucourt facemmo nuovi progressi. A nord dell'Ancre il nemico contrattaccò violentemente su numerosi punti durante la giornata. Nel settore di Miraumont, dopo essere stato respinto stamane di buon'ora, il nemico attaccò di nuovo durante la giornata e penetrò nelle nostre posizioni, ma fu subito ricacciato con un nostro contrattacco.

Durante la mattinata a nord-est di Achiet le Grand il nemico riuscì pure a fare infiltrare i nostri posti avanzati, ma di nuovo un nostro contrattacco ristabilì completamente la posizione e facemmo 200 prigionieri. Ad est di Courcelles e ad est di Moyenneville respingemmo altri attacchi.

I prigionieri da noi fatti ieri ed oggi fra la Somme e Moyenneville superano i cinquemila.

Sul fronte della Lys le nostre truppe fecero progressi ad est di Merville e in direzione di Neuf Berquin ove sono in stretto contatto col nemico. Abbiamo fatto prigionieri ed abbiamo preso alcune mitragliatrici in questo settore.

A nord di Bailleul abbiamo effettuato stamane con successo una operazione locale avanzando la nostra linea sopra un fronte di circa un miglio e mezzo ed abbiamo fatto parecchi prigionieri.

◆ (S) **Londra, 23.** — Com. pom.:

Combattimenti si sono svolti praticamente su tutto il fronte fra Lihons a sud della Somme, e il fiume Cojeul. Le nostre truppe hanno progredito in varii punti. Il nemico durante la notte ha attaccato per due volte le nostre posizioni in vicinanza della fattoria di Baillescourt, ad est di Beaucourt, ma è stato respinto. Sul fronte della Lys abbiamo leggermente avanzato la nostra linea ad est di Le Touret, a nord-ovest di Neuf Berquin e ad est di Outersteene ed abbiamo infranto dinanzi alle nostre linee un attacco locale a nord-ovest di Bailleul.

Amore funesto

dall'inglese di A. e A.

Traduzione di ELENA VECCHI

Ma l'occasione di fuggire a tutto ciò era sopraggiunta nella vita di lei; un gentiluomo l'aveva scoperta, un uomo ed onesto inglese, un principe meritevole di essere accettato. Ora non rimanevale che un tormento: che questa unione avesse a nuocere al principe – che lo mettesse in cattiva luce agli occhi del mondo – che lo separasse dai suoi genitori.

Ecco perchè Ida esitava dubitosamente, sforzandosi ad anteporre alla propria felicità la felicità di Tony.

— Non credo dobbiamo arrischiarci, Tony disse in un tono di voce debole e riluttante. – Sareste infelicissimo se i vostri genitori non finissero, coll'arrendersi: ed anch'io lo sarei.

— Voi diventerete mia moglie.

Il giovane parlava con accento chiaro e risoluto.

— Vi ho aspettato tutti questi anni, e non intendo rinunziarvi adesso a meno che, bene inteso non siete tuttavia innamorata dell'altro di Giovanni Pleydell.

L'accento tradiva tutta la trafiggente gelosia dell'anima, e Ida percepì che se teneva realmente a difendere Tony da un insensato matrimonio la via stavale chiaramente aperta dinanzi. Basterebbe cosa già facesse credere che l'antica fiamma per il notaro sussisteva ancora. E indubbiamente Pleydell era dispostissimo a prestarsi al giuoco. Si ricordò del colloquio avuto con lui prima di pranzo – le sue folli proteste d'amore, la sua fervida dichiarazione. E si risovvenne altresì di come ella erasi scostata da lui, e quale timore od avversione egli avevale ispirato.

— Ho avuto una breve conversazione col signor Pleydell, stasera avanti pranzo. Adesso egli sta discorrendo di affari con Rosa. Io ... egli mi ama ancora......

La voce le tremò un tantino, giacchè Ida sapeva perfettamente quello che stava facendo; sapeva che scagliava da sè la felicità; che rifiutava ciò che mai più le verrebbe offerto; che alzava una barriera tra se stessa e Antonio Masters – una barriera insormontabile. E faceva tutto ciò per Tony Masters; ma egli non lo saprebbe mai.

— Che cosa intendete dire Ida?

Il volto giovanile aveva acquistato un espressione di insolita durezza. Egli afferrò con forza il polso destro della giovane spingendola innanzi sotto la piena luce della lampada.

— Che cosa m'importa se egli vi ama? Sarebbe uno stupido se non lo facesse. Qualunque uomo vedendovi deve diventar pazzo di voi. Ma la questione sta tutta qui; a voi piace Pleydell? lo amate?

Ida stette in forse. Anelava di gettarsi tra le braccia di Tony e di singhiozzare la verità sul suo petto, confessando il proprio amore. Laddove invece decise di mentire, perchè Tony dovrebbe ritornare a casa e far la pace coi suoi e non dovrebbe sposare una ragazza che aveva sciupata la propria riputazione.

— Non vi voglio far del male, Tony - siete stato così buono meco - ma adesso che ho riveduto Giovanni Pleydell -

Si arrestò, accorgendosi che il giovane stava studiando intensamente la sua fisionomia -

— Voi non lo amate - non mi farete mai credere che lo amate. Quell'individuo che vi ha ripudiata? Come? tornereste a guardarlo - il vostro orgoglio non ve lo impedirebbe?

Rafforzò la stretta delle dita, gli occhi sfavillarono. Era quasi fuor di se per la collera gelosa.

Ma Ida di un gesto liberò il proprio polso, il volto in fiamme.

— Sì, lo amo, mentì sfacciatamente. - Ho sempre amato Giovanni Pleydell...... Lo amerò sempre.

Aveva alzato la voce ad un tono veemente. Eccitatissima com'era non si accorse che la porta del salotto erasi schiusa silenziosamente, quasi cautamente......

E solo allorchè Tony vi condusse bruscamente lo sguardo - uscendo in un esclamazione indispettita - solo allora Ida voltando la faccia scorse Pleydell sulla soglia....

Era lì, semi avvolto nell'ombra, figura cupa e proibitiva; e parve alla giovane che egli stesso non fosse dissimile ad un ombra - l'ombra del male.

— Avete udito quello che stavo dicendo?

Si volse arrogantemente verso di lui accennandogli di ritrarsi. Lì per lì sentì di non paventare più quest'uomo - di non avvertire più alcun senso di ripulsione per lui: adesso non l'intravedeva se non come un'arma a portata della sua mano. Giacchè ormai il dado era tratto, ed essa dovrebbe convincere Tony - convincerlo irrevocabilmente - che lei e Pleydell si amavano. Egli dovrebbe ritornarsene a casa quella sera assolutamente persuaso in cuor suo che Ida era una creatura immeritevole di amore e di stima, e dovrebbe riconciliarsi coi propri genitori.

Pleydell inoltrò lentamente nella stanza. Un sorriso trionfante gli scherzava attorno alle labbra sottili; gli occhi aveva lucidi.

Cosicchè Ida non aveva saputo resistere alla seduzione che egli offrivale, pensava. Ma non aveva mai creduto essa lo farebbe. Era sua; l'aveva avvinta nella sua rete - egli era l'abile pescatore ed essa la perla d'incalcolabile valore.

Guardò Masters e si accorse che era pallidissimo. Poi gli occhi andarono verso Ida, ed il sangue gli si fè più caldo nelle vene, ed egli ebbe come un tonfo al cuore. Ella era simile ad un giglio, era il fiore della femminilità, e indi a poco se la stringerebbe tra le braccia. Le bacerebbe le dolci e soavi labbra di vergine.

— Sì, ho udito ciò che stavate dicendo, Ida.

L'accento era volutamente pacato e melodioso.

— Sì, ci siamo sempre amati - ci ameremo sempre.

Attraversò deciso la stanza per giungere presso alla fanciulla, fremente dalla testa ai piedi, e posò una delle mani magre sulla spalla nivea di lei. E quel gesto fu il gesto tranquillo e sicuro della padronanza consapevole.

— Se è lecito, voi due siete fidanzati?

Tony parlò con voce arrochita, ma sforzandosi a mantenersi apparentemente tranquillo. Si mulava una specie di puerile dignità.

— No; non siamo fidanzati, rispose Ida in un tono acuto e che conteneva un inflessione tutt'altro che naturale, ma c'intendiamo perfettamente.

E ci sposeremmo se i nostri mezzi ce lo permettessero ma non lo fanno.

— Per ora; ma lo faranno prestissimo, interruppe Pleydell.

Premette la mano sulla spalla nuda della giovane che rabbrividì, impallidendo, a quel contatto.

— Credo che vi toglierò l'incomodo, fè Tony accompagnando la frase di una risata assolutamente vuota di allegria, non suppongo che la mia compagnia sia specialmente desiderata.

Si gingillò brevemente con la catena dell'orologio.

— Vorrei dire buona notte e congedarmi dalla signora Latimer. A proposito, è al corrente di questa faccenda?

— Rosa non ne sa nulla, intromise Ida

E toltosi le dita di Pleydell da sulla spalla, fè qualche passo innanzi.

Aveva la faccia convulsa, pareva fremere in ogni fibra.

— Non desidero si parli della cosa; perchè è molto improbabile, nonostante quel che ne dice il signor Pleydell, che potremo mai sposarci

Paventiamo entrambi la povertà, e non temiamo a correre dei rischi.

— Ma con tutto ciò vi amate?

La voce di Tony fu pari in apparenza al suo sorriso, ed in quei brevi secondi egli sembrò invecchiato di molti anni.

— Sì; ci amiamo, ripetè Ida risolutamente

Poi senza alcuna manifesta ragione, si nascose il volto tra le mani.

— Non parlerete con nessuno del signor Pleydell e di me, riguardo a tutto questo, non è vero? soggiunse. Non voglio che alcuno sappia nemmeno la buona Rosa.

(Continua)

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 23** — Ufficiale delle ore 15:

Durante la notte violento bombardamento tra la regione di Bouvraignes e l'Oise, particolarmente sul Piémont, su Passellé, Chiry e Ourscamps. Teniamo le rive meridionali dell'Oise e dell'Ailette da Bempigny sino alla ferrovia di Coucy-le-Chateau. Ad est di Salin le truppe francesi hanno portato le loro linee sino ai dintorni di Degny e di Pont Saint Marc.

Ovunque altrove notte calma.

◆ (S) **Parigi, 23** — ufficiale delle ore 23.

Tra la Matz e l'Oise violente azioni di artiglieria durante la giornata. Le nostre truppe hanno passato la Divette nella regione di Evricourt.

Tra l'Ailette e l'Aisne i nostri progressi sono continuati ad est di Bagneux e ad ovest di Crecy au Mont.

Giornata calma sul resto del fronte.

FONTE AMERICANA

(S) **Parigi, 22** — Comunicato ufficiale:

Una nostra pattuglia ha ricondotto undici prigionieri dal nord della Vesle. Incursioni nemiche sono state respinte in Lorena e in Alsazia.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino, 22** — Com. serale:

Combattimenti parziali presso Bailleul a sud della Lys. Aspri combattimenti si svolsero sull'Ancre e sulla Somme. Assalti in grande stile effettuati dagli inglesi sul campo di battaglia ieri a nord e ad ovest di Bapaume e sul resto del fronte tra Albert e la Somme non sono riusciti in seguito a nostri contrattacchi. Attacchi inglesi fra l'Oise e l'Aisne dinanzi alle nostre nuove posizioni.

◆ (S) **Berlino, 23.** — Com. uff.

Gruppi di eserciti del princ. Rupprecht e del gen. Boehn. – Attacchi parziali nemici a nord-ovest di Bailleul e dalle due parti della Lys furono respinti con un contrattacco.

Gli inglesi continuarono con tutta la loro forza l'attacco cominciato il 21 agosto a nord dell'Ancre e, risparmiando il fronte dall'Ancre a nord di Albert, estesero il fronte d'attacco sul settore da Albert alla Somme. Questo tentativo di sfondamento nemico in grande stile non riuscì affatto sin dall'inizio.

Sul campo di battaglia a nord-ovest di Bapaume nell'attesa degli attacchi nemici nostre divisioni attaccarono l'avversario tra Moyenne Ville e Miraumont. Esse si urtarono dappertutto al nemico che stava preparando i suoi attacchi nelle posizioni di partenza. Così gli attacchi inglesi preparati per il mattino furono spezzati. Il nemico attaccò ancora più volte durante la giornata soprattutto in direzione di Puisieux e di Beaumont Hamel; fu dovunque respinto. Forti attacchi avversari provenienti da Albert non riuscirono sotto il nostro fuoco.

Tra Albert e la Somme il nemico attaccò sotto la protezione di un fuoco intensissimo e penetrò momentaneamente oltre la strada Albert-Bray in direzione d'oriente, nostri vigorosi contrattacchi respinsero il nemico al di là della strada nelle sue posizioni di partenza. A nord di Bray il nemico sferrò un attacco di cavalleria. Combattimenti parziali continuarono sul campo di battaglia sino nella notte.

Tra la Somme e l'Oise la giornata fu generalmente calma.

Forti combattimenti di fuoco a sud della Somme, che divennero più deboli nella mattinata.

All'alba attacchi francesi presso Fresnières non poterono svilupparsi che parzialmente sotto il nostro fuoco e furono respinti. Scontri di fanteria sulla Divette.

Tra l'Oise e l'Aisne in correlazione col trasferimento della nostra linea dietro l'Oise operato il 20 agosto, ritirammo le nostre truppe nella notte dal 21 al 22 senza essere disturbati dal nemico dietro l'Ailette. Nostre compagnie rimaste ancora sulla riva occidentale dell'Ailette in questo settore evitarono forti attacchi avversari tra Manicamp e Pont Saint Marc.

Attacchi parziali nemici tra l'Ailette e l'Aisne non riuscirono sotto il nostro fuoco e in contrattacchi.

Gruppo di eserciti del princ. erad. tedesco. – Tra Bazoches e Fismes respingemmo con attacchi locali linee di posti americani e ricacciammo contrattacchi nemici.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 22** — Ufficiale.

Notevole attività dell'artiglieria britannica sull'insieme del fronte. Malgrado il cattivo tempo l'aviazione britannica ha bombardato la regione ad ovest di Demir Hissar.

La guerra in aria

COLONIA E FRANCOFORTE BOMBARDATE

(S) **Londra, 22** — Comunicato del maresciallo Haig circa le operazioni aeree in data di stasera:

Malgrado le importanti misure di difesa prese dal nemico riuscimmo ad attaccare nella notte dal 21 al 22 Francoforte, Colonia e Treviri. Furono constatati ottimi risultati sulle stazioni e sulle caserme. Tutti i nostri apparecchi sono tornati.

Quattro aerodromi nemici sono stati violentemente bombardati. Un nostro apparecchio non è tornato.

La mattina del 22 abbiamo attaccato le officine chimiche di Mannheim. Sette nostri apparecchi mancano. Abbiamo distrutto tre macchine nemiche.

Abbiamo attaccato la stazione di Coblenza e l'aerodromo di Hagenau con ottimi risultati. Tutti i nostri apparecchi sono tornati. Abbiamo gettato 194 bombe di notte, 21 tonnellate di bombe durante la giornata.

La guerra in mare

(S) **Washington, 22** – Il vapore americano *Montano* è stato silurato e affondato in acque estere il 16 corrente. Tre uomini dell'equipaggio sono periti. Sono stati sbarcati 80 superstiti.

INFORMAZIONI ESTERE

NEL LUSSEMBURGO

◆ (S) **Zurigo, 23.** — Si ha da Carlsruhe: Ieri fu festeggiato il centenario della costituzione. Il Granduca emanò un proclama per celebrare la data. Alla Dieta vi fu un'assemblea delle due Camere presente il Granduca.

Il Principe Massimiliano, Presidente della Camera dei signori, tenne un discorso commemorando il centenario e inneggiando alle virtù morali del popolo tedesco elevatesi durante la guerra poichè profondamente cristiane, mentre i paesi nemici cadevano nella demagogia e nel paganesimo con Clemenceau e Lloyd George che predicano l'odio e la vendetta anche dopo la guerra. Il popolo tedesco ha compiti morali altissimi e porta la fiaccola della moralità col comporre gli antagonismi statali e religiosi e col preparare il giorno in cui i popoli saranno una grande comunanza umana. Ma ancora dura la guerra, ancora in Francia, Inghilterra e America sussiste una spudorata volontà di annientamento. Le loro illusioni cadranno; intanto serriamo le file.

Kopf, Presidente della seconda Camera, espresse voti per un avvenire felice.

Il Granduca rispose ringraziando. Ricordò i benefici della costituzione e i progressi di tutta la Germania. Espresse la speranza che il popolo del Baden compirà il suo dovere fino alla fine vittoriosa del conflitto; confida che l'avvenire recherà la reciproca comprensione all'interno e la riconciliazione fra i popoli oggi guerreggiantisi. Invitò all'unione, alla fiducia, alla energica cooperazione di tutte le classi col Principe e col Governo.

CERIMONIA MILITARE CATTOLICA NEGLI S. U.

(S) **Chicago, 23** — Venne celebrata nel campo di allenamento vicino a questa città una Messa solenne a cui assistettero parecchie migliaia di soldati con i loro ufficiali e bandiere, mentre le bande dei vari reggimenti suonavano all'elevazione.

Il padre Thomas F. Burke, della cattedrale di St. Mary, pronunciò un eloquente discorso nel quale disse:

«E' il nostro sacro dovere combattere per la Patria e per gli ideali che essa sostiene. La nostra causa è giusta e non può non avere l'appoggio dell'Onnipotente. Voi, soldati cattolici, attraverserete l'Oceano animati da quel medesimo spirito di sacrificio e di eroismo che arse nel cuore di Pietro l'Eremita, e che rese vittoriosi i Crociati contro i turchi. La Chiesa Cattolica è sempre un emblema di pace. I Papi sono stati sempre, attraverso i secoli gli apostoli della pace. Ma quando il giusto sdegno della Chiesa è destato dall'ingiustizia e dalla prepotenza, essa benedice le armi e le bandiere dei soldati che vanno a combattere per la causa santa e giusta. Oggi noi sappiamo che combattiamo per la nostra Patria, e combatteremo con tanta maggior lena sapendo che Dio protegge la nostra causa. Ogni cittadino americano sia cattolico, protestante, israelita o ateo, ha lo strettissimo dovere di mostrarsi figlio leale della sua patria. Nessuno può trovare una scusa per sfuggire a questo suo obbligo. Noi vi vediamo partire con dolore, ma pure non vorremmo, anche potendo, richiamarvi indietro. Nel segno della Croce voi vincerete.

Fate tutti il vostro dovere come cavalieri della Croce».

PER IL BELGIO MARTIRE

(S) **Le Havre, 20** — Il 26 agosto nella ricorrenza del quarto anniversario dell'incendio della biblioteca di Lovanio si terrà a Le Havre una riunione alla quale interverranno alte personalità delle Nazioni Alleate, allo scopo di costituire un Comitato internazionale permanente per la restaurazione della biblioteca.

Il Governo riceverà i membri della riunione e offrirà loro una colazione dopo la quale avrà luogo una seduta ufficiale al «Grand Theatre». Parleranno i signori Etienne Lamy, segretario perpetuo dell'«Accademie Française», Imbart de la Tour dell'«Accademie des Sciences morals et politiques» e Benson, Delegato del Comitato inglese.

La riunione sarà presieduta da Lord Bryce Van Dyck Delegato del Comitato americano, Deploige, Presidente dell'Istituto Superiore di Filosofia di Lovanio e Poullet, Ministro belga delle Scienze e delle Arti.

IL CALDO A PARIGI.

(S) **Parigi, 23.** — Una folata di gran caldo passa in questo momento su Parigi.

Il termometro ieri segnava all'ombra trentadue gradi e mezzo, in qualche punto anche trentatrè gradi. Tuttavia non sono segnalati che pochi casi di congestione.

L'AMMISSIONE DEI PROFUGHI NEGLI S. U.

(S) **Washington, 23** — Il Presidente Wilson ha trasmesso al *Congresso* una mozione che autorizza l'ammissione negli Stati Uniti di profughi espulsi dai loro rispettivi paesi dalle vicende della guerra. La mozione avrà l'effetto di sospendere le leggi sull'immigrazione per quanto riguarda le popolazioni dei paesi colpiti dalla guerra fino a sei mesi dopo la guerra. Tale mozione è stata presentata soprattutto per provvedere all'ammissione di 1800 profughi serbi di cui 500 fanciulli e che si trovano attualmente in Russia.

In una lettera il presidente Wilson raccomanda l'approvazione della mozione come atto umanitario.

FRANCIA

(S) **Parigi, 23.** — I giornali hanno dall'Aja che il Governo olandese protesterebbe presso il Governo britannico per la violazione del territorio olandese da parte di aeroplani britannici.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York, 22.** — I Sindacati operai preparano per il 2 settembre una manifestazione grandiosa di fedeltà per dimostrare che sosterranno il Governo fino al crollo dell'imperialismo tedesco.

Borse e Mercati

IL CORSO DEI CAMBI

L'Istituto Nazionale dei Cambi comunica i seguenti prezzi da applicarsi da oggi sino a nuovo avviso:

		Acquisti	Vendite
Parigi	chèque	130 — —	130 60 —
Londra	»	35 75 —	35 87 ½
Svizzera	»	177 50 —	178 50 —
New-York	»	7 46 ½	7 49 —
New-York vers. telegrafico		7 50 —	7 52 ½
Pesetas		174	

BORSA DI ROMA - 23 agosto.

Consolidato 5 % contanti L. 88.45.

Rend. Ital. 3 ½ % 83 – Azioni Banca d'It. 1470 – Banca Comm. Ital. 1070 a 1100 – Cred. Ital. 870 – Banca Sconto 708 – Banco Roma 110 – Rubattino 1095 – Immobiliare 382 – Imprese Fond. 117 – Risanamento 310 – Fondi Rustici 379 – Terni 2875 – Ilva 274 – Ansaldo 312 a 313 – Montecatini 242 – Metallurgica 182 – Azoto 393 a 4 – Carburo 985 – Soda 181 – Colla Concimi 242 – Gas 805 – Fiat 775 – Molino Pantanella 160.

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

◆ **Genova, 23.** — (ore 16.30) - Rendita 81.90 – Banca d'Italia 1457 – Banca Commerciale 815 – Credito Italiano 860 – Banca It. di Sconto 716 – Banco di Roma 117.50 – Meridionali 886 – Mediterranea 286 – Nav. Gen. It. 1120 – Lloyd Sabaudo 576 – Eridania 1060 – Raffineria 485 – Indigena 380 – Acciaierie Terni 2880 – Ansaldo 315 – Ilva 279 – Elba 275 – Savona 274 – Ferriere 273 – Piombino 277.

BORSA DI LONDRA

	21	22
Nuovo prestito francese 5 %	79 — —	79 1/8
Prestito francese 4 %	66 1/2	66 1/2
Nuovi Consolidati	56 7/8	56 7/8
Rendita italiana 3.50 %	57 3/4	— —
Rendita Giapponese 4 %	71 1/4	— —
Marconi	4 — —	3 7/8
Argento in verghe	— — —	49 1/2
Rame contanti	— — —	122 — —

Chèque su Italia 35.87 ½ a 36.

Cambio su Parigi 26.94 ½ a lungo termine 27.35.

(S) **Amsterdam, 22.** — Cambio su Berlino *guilders* 32.22 ½ - 31.45.

(S) **Madrid, 22.** — Cambio su Parigi 72.70 - 75.75.

Corso delle Rendite e Titoli

(Comunicato dal Min. Ind., Comm. e Lav.)

Roma, 23 Agosto 1918

Il Ministero dell'Industria, commercio e lavoro comunica: Indicazione del Corso delle Rendite e dei Titoli a norma del R. D. 15 novembre 1917, n. 1869 e del D. M. 19 novembre 1917 fissato di accordo col Ministero del Tesoro.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	82 53
Id. 3,50 % netto (emissione 1902)	76 —
Id. 3,00 % lordo	58 —
Prestito consolidato 5 %	88 42 ½

REDIMIBILI

	Corso medio
Buoni Tesoro quinquenn. scadenza al 1° ottobre 1918	99 90
Id. id. id. id. al 1° aprile 1919	99 30
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	99 50
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	98 30
Buoni Tesoro trienn. 5 % scadenza al 1° aprile 1919	99 90
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	99 60
Id. id. id. id. al 1° aprile 1920	99 40
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	99 20
Buoni Tesoro quinquenn. 5 % id. al 1° aprile 1921	99 20
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1921	98 80
Id. id. id. id. al 1° aprile 1922	98 50
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1922	98 30
Prestito Nazion. redimibile 4 ½ % netto (Emiss. genn. 1916)	89 88
Prestito Nazion. 4 ½ % netto (Emiss. luglio 1916)	89 86
Id. Id. 5 % netto (Emiss. gennaio 1918)	88 80
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (emiss. 1a)	433 —
Id. 3 % netto redimibili	343 —
Id. 5 % del prestito Blount 1866	97 —
Id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	315 88
Id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	300 —
Id. 5 % Ferrovia del Tirreno	440 —
Id. 5 % Id. Maremmane	480 —
Id. 3 % Id. Vittorio Emanuele	345 —
Id. 5 % Id. Udine Pontebba	490 —
Id. 3 % Id. Lucca, Pistoia	310 —
Id. 5 % Ferrovie Livornesi A, B	380 —
Id. 3 % Id. Id. C, D, D	341 —
Id. 5 % Ferrovia Centrale Toscana	480 —
Id. 5 % lavori risanam. città di Napoli	440 —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

	Corso medio
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1888)	318 —
Id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	70 80
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	83 —
Id. speciali Credito Com. e Provinc. 3,75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	410 —
Id. ordinarie Cred. Com. Prov. 3,75 %	81 —
Id. Cred. Fond. Banco Napoli 3 ½ % netto	474 16

CARTELLE FONDIARIE

	Corso medio
Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	499 75
Id. Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	474 50
Id. Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	474 16
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3,75 %	[illegible]
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3 ½ %	490 —
Id. Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	480 —
Id. Istituto Italiano Cred. Fond. 4 ½ %	[illegible]
Id. id. id. id. id. 4 %	[illegible]
Id. id. id. id. id. 3 ½ %	[illegible]
Id. Cassa Risparmio Milano 5 %	— —
Id. id. id. id. 4 %	[illegible]
Id. id. id. id. 3 ½ %	476 00

AVVERTENZA. — Il corso dei Buoni del Tesoro, del Prestito Nazionale (emissione gennaio 1915, luglio 1915, 4 % netto; emissione gennaio 1916, 5 % netto) delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 %, delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende «più interessi»; per tutti gli altri titoli si intende «compresi gli interessi».

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 24 Agosto — S. Bartolomeo

Leva il sole alle 5.27 — Tramonta alle 6.56

Leva la luna alle 7.53 a. — Tramonta alle 8.9 m.

L'Ave Maria suona alle 7 1/4

Monoverbo

A L B E M O

Spiegazione del gioco precedente:

Mar – in – a — MARINA

Aste, appalti e concorsi

REGGIO CALABRIA - R. PREFETTURA - 31 agosto - Sistemazione idraulica del torrente Piano Frollitao - L. 46.295.

TRANI - MUNICIPIO - 21 agosto - Appalto sistemazione vie inghiaiate dell'abitato di Trani annue L. 13.631,90

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE:

Napoli: 7.30 – 12.45 – 16.35 – 19.30 – 22.30.

Pisa-Torino: 6.30 – 8.5 (fino Civitavecchia) – 13 - 18 (fino Civitavecchia) 20.40 – 21.30.

Firenze-Milano: 6.5 (fino a Orte) – 7.20 – 14.12 - 17.10 (fino a Orte) – 20.50.

Ancona: 6.5 – 12.55 – 17.10 (fino Orte) 21.50.

Castellammare Adriatico: 7.15 – 16.20 – 19.5 (fino a Tivoli).

Frascati: 6 – 12.10 – 18.55.

Albano: 6.25 – 12.15 – 18.10.

Terracina: 17.50.

Anzio Nettuno: 7.5 – 16.50.

Viterbo: 6.30 – 3.5 – 18.

Ladispoli: 7.10 – 9.40.

Fiumicino: 6.17 da Trastevere – 6.30 da Termini - 18 id.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE

Napoli: 8 – 11.35 – 16.55 – 23.45.

Torino-Pisa: 8.45 (da Civitavecchia) – 10 – 11.6 - 14.10 (da Civitavecchia) 18.50 – 22.30.

Milano-Firenze: 6.35 – 9.35 – 10.55 – 21.40.

Ancona: 8.55 – 15.45 – 23.35.

Castellammare Adr.: 8.5 (da Tivoli) – 11.40 – 20.25.

Frascati: 7.45 – 14.50 – 21.35.

Albano: 8.15 – 15.5 – 21.30.

Terracina: 9.30.

Nettuno-Anzio: 8.36 – 20.30.

Viterbo: 9.40 – 18.50 – 21.37.

Ladispoli: 13 – 20.30.

Fiumicino: 10 – 21.5 (a Trastevere).

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

30 parole L. 1 - in più di 30, cent. 5 cadauna

VENDESI VILLINO SIGNORILE centro di Roma annesso giardino, garage – accedetti ecc. per informazioni scrivere Napoleone *Popolo Romano* amministrazione.

FRANCOBOLLI usati, antichi, moderni, specialmente conservati sulla busta, acquista collezionista per propria raccolta. – Dejolia, via Venti Settembre 36, int. 2 (angolo Palazzo) ore 10-15.

SOCIETA' acquisterebbe case in Roma, qualunque località e stato, ed edifizi, dando anche forti anticipi. Massima serietà - esclusi mediatori - Testi, via Ancona 93.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, conserve, liquori burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra, Via Pietro Cavallini 22.

ABBONAMENTO due pasti cento mensili via Paola 40 primo piano (Corso Vittorio).

OTTIMA OCCASIONE - Cedesi urgentemente avviato esercizio drogheria e liquoreria centro Città Rivolgersi rag. Marchionni, Prefetti 46 – ore 3-8.

RAGIONIERE PROFESSORE, serio, stimato, referenze primissime, esperto tutti rami contabili, assumerebbe ufficio proprio amministrazione Aziende, case signorili. – Scrivere Ricci Silvio presso Amministrazione *Popolo Romano*.

Bagni e Villeggiature

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 300 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

SAN VITO ROMANO 700 m. affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, 2° piano.

RIGNANO FLAMINIO, sulla tramvia. Civitacastellana affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi piazza Costaguti 14 2° piano.

CHITIGNANO (Casentino) luogo incantevole di cura, pensione presso famiglia agiata. Scrivere Anselmi – *Chitignano*.

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 3 cad.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in vicolo Sforza Cesarini 7.

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare Palazzetto di Venezia 51.

LUIGI PLATTI: gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali